

Ministero della Pubblica Istruzione

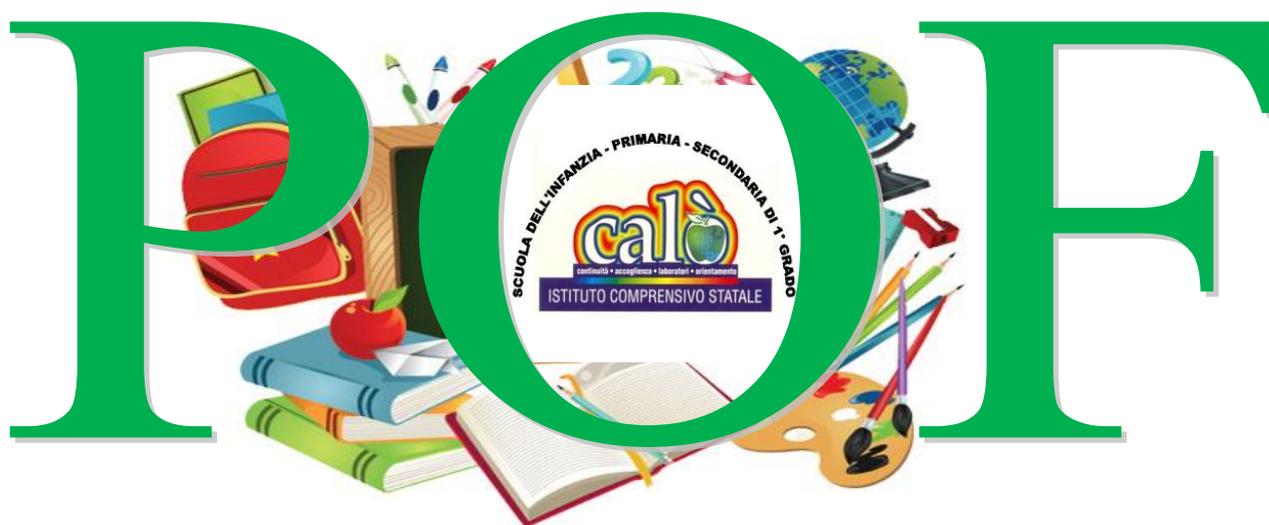
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"G. CALÒ"

Piano Offerta Formativa

(APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL NOVEMBRE 2014)

"L'istruzione è l'arma più potente che si possa utilizzare per cambiare il mondo"

Nelson Mandela



Anno Scolastico 2014-2015

I.C. "G. CALÒ"

VIALE M. D'UNGHERIA , 86 74013 GINOSA – TA

TEL.099/8290470 FAX 099/8290471

Codice meccanografico: TAIC82600L Codice fiscale: 90122060735

E-mail TAIC82600L@istruzione.it

Sito web www.scuolacalo.it

INDICE

1. Breve introduzione: il contesto cittadino e l' I.C. "G. Calò"

- Il nostro territorio
- Servizi presenti sul territorio
- Storia dell'I.C. "G. Calò"

2. IL POF

- Premessa
- Cosa è il POF
- Riferimenti normativi
- L'Offerta Formativa dell'I.C. "G. Calò"

3. Le Risorse Umane e l'Organizzazione dell'Istituto

- Quadro sintetico
- Organigramma dello Staff del Dirigente Scolastico
- Il Dirigente Scolastico
- Le funzioni strumentali
- La scuola in cifre
 - Le nostre sedi
 - Prospetto sintetico delle classi e del numero di alunni dell'Istituto
- Il personale della scuola:
 - 1.Gli Insegnanti della Scuola Primaria:assegnazione classi, ore e discipline;
 - Team scuola dell'Infanzia
 - I Docenti Scuola Secondaria di 1° Grado e assegnazione classi;
 - Coordinatori Scuola secondaria di 1° Grado;
 - Orario di ricevimento docenti Scuola secondaria di 1°Grado;
- Gli organi collegiali: il collegio dei docenti, il consiglio d'Istituto, i consigli di classe, i consigli d'interclasse
- Lo Staff di gestione amministrativa e il personale ATA
 - Uffici di segreteria e personale amministrativo - settori di servizio
- Addetti al servizio di Prevenzione e di Protezione
- Le risorse tecniche dell'Istituto
- Orari, spazi e attrezzature dei singoli plessi
 - La biblioteca scolastica
 - Il sito web

4. Le Finalità didattico-educative dell'Istituto e i curricula

- La Mission
- Strategie della Scuola
- Finalità
- Linee guida dell'Offerta Formativa
- I curricula
- I dipartimenti disciplinari

- Criteri fondamentali per l'attuazione del curricolo
- Obiettivi formativi relativi alle discipline
- Discipline obbligatorie distribuzione oraria scuola primaria
- Ampliamento dell'Offerta Formativa
- I progetti:
 - Progetti e attività aggiuntive
 - Ore opzionali scuola primaria
- I PON
- Finalità formative scuola primaria
- Finalità scuola dell'infanzia
- Finalità scuola secondaria di 1° grado

5. La valutazione dell'alunno

- Gli strumenti di valutazione
- La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria
- La valutazione nella scuola secondaria di 1° grado
- Criteri per l'attribuzione del voto in condotta

6. La scuola e i rapporti con il mondo esterno

- La scuola con...
- Rapporti con il territorio
- Relazioni scuola- famiglia:
 - Collaborazione tra scuola e famiglia

7. Regolamento d'Istituto

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento di disciplina
- Regolamento interno scuola secondaria di 1° grado

8. Il livello qualitativo della scuola

9. Visite didattiche e viaggi d'istruzione

10. Allegati

Breve introduzione: il contesto cittadino e l'I.C. G. Calò

Il nostro territorio



Per progettare un' efficace azione educativa, capace di individuare percorsi, strumenti e risorse realmente accessibili, risultano indispensabili un' accurata conoscenza e una profonda analisi degli elementi storico-geografici e socio culturali del territorio in cui si colloca il nostro Istituto, al fine di adeguare l'offerta della scuola alle esigenze formative degli alunni che vivono in questo contesto e per attivare processi di apprendimento concretamente spendibili. Geograficamente la città di Ginosola si colloca ad ovest rispetto al capoluogo di provincia, da cui dista circa una sessantina di Km. E' l'ultimo comune dell'arco ionico e questo implica indubbiamente una limitata possibilità di partecipazione dei ginosolani alle iniziative promosse dalla città di Taranto, nonché una ridotta ricaduta sul nostro territorio delle risorse economiche stanziare dalla provincia. Ginosola rientra nel gruppo dei comuni ionici che fanno parte della "Terra delle Gravine", che hanno cercato negli anni scorsi di difendere le peculiarità del nostro territorio, valorizzandolo con una serie di iniziative culturali, che si sono andate sempre più riducendo anche a causa delle conseguenze della disastrosa alluvione che si è abbattuta sulla città nell'ottobre del 2013 e che ha reso inagibile l'intera zona rupestre, scenario naturale di manifestazione e di attività: alcuni comparti della gravina sono crollati, sono emerse nuove grotte e da una stima iniziale, circa l'80% di questo patrimonio risulta compromesso. Gravissime sono

state anche le conseguenze per l'economia della nostra comunità: il settore agricolo è stato duramente colpito, così come la viabilità stradale e alcune abitazioni. Si è verificato un vero e proprio cambiamento del sistema idrogeologico del territorio. La comunità, con la presenza di numerose associazioni, ha cercato di sopperire a tali mancanze attivando diverse iniziative per i vicoli del centro storico, principalmente durante la stagione estiva, quando è possibile attirare la partecipazione dei vacanzieri che risiedono a Marina di Ginosa. Essendo al confine con la provincia di Matera, il nostro comune è, invece, strettamente legato alla città dei "sassi", che è stata interessata negli ultimi decenni da una crescita esponenziale sotto il profilo sociale e culturale: i ginosini frequentano la comunità materana e hanno costanti interazioni con essa, per ragioni lavorative, di studio e culturali. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni che collaborano proficuamente con il nostro Istituto: LUMAGIGI, Orizzonti 2001, Avis, Caritas, insieme a giornali e tv locali quali La Goccia, Piazza News, Net-Uno Tv, che partecipano attivamente alle iniziative promosse dalla scuola, legate a tematiche di attualità: l'ambiente, l'emarginazione sociale ed economica, oltre a quelle prettamente scolastiche. L'istituto supporta le iniziative dell'ANT, interagisce costantemente con gli operatori dell'ASL, con l'ente comunale e con le cooperative ADE e ADAM impegnate nel recupero e nell'integrazione degli studenti con bisogni particolari, infine, collabora proficuamente con il centro O.S.M.A.I.R.M di Laterza e con l'Università della Calabria e della Basilicata. Lo sviluppo economico del nostro territorio è legato soprattutto all'agricoltura; i prodotti principali sono: il vino, l'olio extravergine d'oliva e l'uva da tavola (largamente commercializzata nel territorio nazionale). L'antica tradizione zootecnica sta vivendo un periodo di crisi anche a causa delle scelte di politica agricola nazionale: la gestione dell'allevamento e della produzione viene effettuata quasi esclusivamente a livello familiare. Il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale degli ultimi anni, numerosissimi sono stati i licenziamenti e il numero di operai collocati in cassa integrazione in seguito alla chiusura o alla riconversione di alcuni stabilimenti produttivi quali Natuzzi e Miroglio; mentre solo alcune aziende locali e piccole e medie imprese, tra cui la Nurith, sono riuscite a mantenere un buon livello di competitività. Possiamo invece affermare che si registra un incremento dello sviluppo turistico che interessa principalmente Marina di Ginosa. Negli ultimi anni si è proceduto all'ammodernamento degli impianti balneari, alla valorizzazione delle spiagge, all'insediamento di un villaggio turistico, al rifacimento dell'intero percorso stradale che collega Ginosa a Marina di Ginosa (danneggiato dall'alluvione del 7 ottobre '13). Nel 2014 il Comune di Ginosa ha ottenuto per la sedicesima volta la "[Bandiera Blu](#)" della [FEE](#), per la

qualità del suo mare e delle spiagge. Inoltre, si sta cercando di destagionalizzare il turismo, legato, negli anni passati, ai soli mesi estivi; sul territorio, infatti, sono sorti molti alberghi, si sono diffusi numerosi bed & breakfast e c'è maggiore presenza di turisti grazie anche ad una migliore e maggiore pubblicizzazione del nostro Comune anche oltre i confini regionali. La città di Ginosa vive da tempo una forte differenziazione demografica all'interno del proprio tessuto sociale, a causa della presenza di numerosissimi cittadini provenienti da Paesi stranieri, principalmente di etnia rumena, ma anche di origine africana, le cui condizioni in termini di qualità della vita sono indubbiamente inferiori rispetto a quelle della comunità autoctona. Vi sono, dunque, all'interno della comunità esigenze di integrazione e di ricomposizione di una identità culturale condivisa. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni sportive e culturali che promuovono attività ricreative per i ragazzi.

Servizi presenti sul territorio

- **Campi di calcetto**
- **Campo sportivo**
- **Campo da tennis e piscina all'aperto** (si tratta di una struttura privata)
- **Palasport e piscina coperta**
- **Ludoteca**
- **ARCI**
- **Centro Polivalente Anziani**
- **Poliambulatorio Asl TA/1**
- **Centro di igiene mentale**
- **Centro diurno socio-educativo-riabilitativo-integrativo**
(struttura per i diversabili)
- **Centro medico di cura e riabilitazione** (a Marina di Ginosa).

La **Biblioteca comunale** è un importante servizio che offre la possibilità di consultare oltre 3324 testi (fra enciclopedie e testi vari), viene utilizzata dagli studenti per ricerche e prestiti di libri.

Il **teatro Alcanices**, simbolo di antichi splendori, ristrutturato negli anni passati è oggi utilizzato quale sede di convegni e rappresentazioni scolastiche.

Il **cineteatro Metropolitan**, che consta di circa 1000 posti tra platea, galleria e palchi ed ospita ogni anno rassegne teatrali locali e nazionali, proiezione di films in prima visione.

Museo civiltà contadina "Santa Parasceve".

STORIA DELL' I.C. G. CALÒ

La scuola Calò è stata costruita agli inizi degli anni settanta in seguito alla crescita della popolazione scolastica e all'espandersi della zona "Poggio" dove la scuola è ubicata. Staccatosi dal primo Circolo Didattico, divenne negli anni ottanta il 3° Circolo Didattico di Ginosa. L' I. C. "G. Calò" è nato ufficialmente il 1° settembre 2001, in seguito al "dimensionamento" della Rete Scolastica voluto dalla Regione Puglia. Ai primi due ordini di scuola si aggiunse la sezione di scuola media. L'Istituto Comprensivo è, dunque, un complesso formativo costituito da unità di scuola dell'infanzia (*materna*), di scuola primaria (*elementare*) e di scuola secondaria di I grado (*media inferiore*) che operano in continuità, in sinergia educativa, pedagogica e didattica sulla base di obiettivi condivisi e con organi amministrativi e dirigenziali unitari. Attualmente l'I.C. Calò risulta formato da quattro plessi scolastici di ordine e grado diversi (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e ospita bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Nel corso degli anni il nostro Istituto ha subito diversi dimensionamenti:

<u>Dal 1 settembre 2010</u>	ha compreso i seguenti plessi :
Plesso Morandi	scuola dell'infanzia e scuola primaria
Plesso G. Paolo II	scuola dell'infanzia e scuola primaria
Plesso Calò	scuola primaria e scuola secondaria di I grado.
<u>Dal 1 settembre 2014</u>	fa parte integrante dell'Istituto anche il plesso
Lombardo Radice	scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

I plessi dell' I.C. Calò:

❖ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI CALO"

(sede centrale dell'Istituto con gli uffici di Presidenza e di Segreteria)

**VIALE M. D'UNGERIA , 86 74013 GINOSA – TA,
Tel.099/8290470 Fax 099/8290471**

E-mail TAIC82600L@istruzione.it comprensivocalo@libero.it
Sito web www.scuolacalo.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "MORANDI"

VIA MORANDI
Tel. 099 8290460

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"

VIA COSTA DELLE CROGNOLE
Tel. 099 8290475

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "LOMBARDO RADICE"

VIA FORNACI
Tel. 099 8290430

IL POF

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è “il documento fondamentale” che esprime l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 3, comma 1, D.P.R. n. 275/99).

Il POF, pertanto, rappresenta:

- l'identità dell'Istituto scolastico che lo elabora, sia sul piano didattico-educativo, sia sul piano organizzativo e gestionale;
- il risultato della pluriennale esperienza della scuola e della continua analisi dei bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni e dalle attese espresse dalle famiglie;
- le scelte educative, didattiche, curricolari ed organizzative adottate dalla scuola, che permettono di promuovere lo sviluppo formativo di ogni alunno.

Il POF del nostro Istituto si ispira:

- ai principi affermati dalla Costituzione (art. 3, 33 e 34) e dalle Carte dei Diritti (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia).

È redatto:

- in ottemperanza alla legge sull'Autonomia e alla normativa vigente;
- nel rispetto delle Indicazioni Nazionali .

Il documento, stilato materialmente dalla Funzione Strumentale, viene approvato dal Collegio dei Docenti e quindi dal Consiglio d'Istituto. Ha durata annuale allo scadere del quale, la scuola rivede e rinnova il suo percorso di progettazione e approvazione. Esso è un utile strumento di orientamento per le scelte delle famiglie che iscriveranno i loro figli alle classi prime per l'anno scolastico 2015/2016. Sarà pubblicato sul sito dell'Istituto, www.scuolacalo.it, e verrà messo a disposizione di tutti i genitori che ne richiederanno copia.

Cosa è il POF

- ✦ □ Il POF è il **Piano dell'Offerta Formativa** della scuola, cioè un **documento di impegni** tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.
- ✦ □ Il POF è **approvato dal Consiglio di Istituto**, è **elaborato dal Collegio dei Docenti** sulle linee guida del Consiglio stesso ed ha durata annuale: ogni anno la Scuola, quindi, ripete il percorso di progettazione/revisione-approvazione.
- ✦ Il POF è un **documento pubblico** che si può ritirare su richiesta in segreteria oppure scaricare in formato digitale dal sito della scuola.
- ✦ Il POF è reso pubblico e adeguatamente **illustrato alle famiglie** nelle prime assemblee all'inizio dell'anno scolastico.
- ✦ Il **"MINI-POF"** è un opuscolo informativo che sarà distribuito alle famiglie degli alunni che si iscrivono al primo anno della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

IL POF

È il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa,
il documento dell'identità
culturale e progettuale
dell'Istituto

RISPONDE

Ai bisogni del contesto
culturale, sociale ed
economico

COSTITUISCE

Un impegno per l'intera
comunità scolastica e ne
accresce la responsabilità

INDICA

I progetti e i meccanismi di
verifica, valutazione ed
autovalutazione

E' STABILE

In quanto le scelte di
fondo rimangono costanti
negli anni

GUIDA

Il comportamento
professionale di docenti e
non docenti.

CONSENTE

Ai genitori degli alunni una
partecipazione più
consapevole alla vita
scolastica

INDIVIDUA

I bisogni formativi
dell'utenza a cui si rivolge

ESPLICITA

Le finalità, le scelte di
fondo e gli aspetti
organizzativi e didattici dei
suoi interventi

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Articoli 3-33-34 Costituzione Italiana
- **Legge n. 104 del 5/02/1992** -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.
- **CCNL del 04/08/95** -- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- **Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21** -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini)
- **D.P.R. n. 233 del 18/06/98** -- Dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche -O.M. n.31519-11/94 -Disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica e l'istituzione di scuole e di istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica per l' A.S. 1995/96".
- **D.P.R. n. 249 del 24/06/98** -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- **C.M. n. 352 del 7 agosto 1998** -- Documento di orientamento per il funzionamento degli istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- **Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 – Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194** -- Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti. Finanziamento Sperimentazione dell'ampliamento dell' Offerta Formativa.
- **D.P.R. 275 del 08/03/99** -- Autonomia scolastica.
- **Legge 20/01/99 n. 9 art. 1** -- Elevamento obbligo di istruzione.
- **L.Q n. 30 del 2000 DPR 234 del 26-06-2000** -- Riordino dei cicli dell'istruzione.
- **Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3** -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.
- **Legge 28/03/2003 n. 53** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione.
- **D. Legs. 59 del 19/02/04** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- **D.M 28/12/2005** -- Ripristino del curriculum (quota del 20%)
- **Nota Ministeriale 721/2006** -- Ribadisce l'Autonomia.
- Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007.□
- Indicazioni per il curriculum.
- **DPR 235 del 21/11/2007** (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria)

- **Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007** (Patto educativo di Corresponsabilità)
- **D.L. n. 112** convertito in **Legge n. 133 del 6/08/2008**
- **D.L. n. 137 del 1/09/2008** convertito in **Legge n. 169 del 30/10/2008**
- Art. 3 del D.L. 154 del 7/10/2008
- D.L. n. 5 del 16/01/2009 □
- **Legge n. 2 del 28/01/2009** Posta Elettronica Certificata.
- C.M. n. 10 del 23/01/2009
- **DPR n° 81 del 20/03/2009** Riordinamento rete scolastica
- **DPR n.122 del 22/06/2009** Regolamento valutazione alunni
- **C.M. 4274 del 04/08/2009** Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- **C.M. 5510 del 10/11/2009** Linee guida educazione motoria
- **Decreti attuativi della Legge 170/2010** Linee guida dislessia

L'OFFERTA FORMATIVA

del'I.C. "G. Calò"

L'**offerta formativa** del nostro Istituto si ispira alle finalità previste dalle Indicazioni Nazionali, al contesto socio-culturale del territorio, ai bisogni degli utenti, alla normativa vigente e alle direttive contenute nel Regolamento dell'autonomia scolastica. Tali documenti evidenziano **le seguenti finalità** che vengono condivise e fatte proprie da questa Istituzione Scolastica:

- ◆ **la formazione dell'uomo e del cittadino** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo, per assicurare la partecipazione attiva alla vita sociale e alla convivenza democratica;
- ◆ **la garanzia della continuità educativa e lo sviluppo della maturazione** del soggetto per una crescita continua ed armonica tale da garantirne un percorso formativo organico e completo;
- ◆ **l'integrazione dei soggetti portatori di handicap e degli alunni in difficoltà di apprendimento**, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione e della Legge 104/92 assistenza e integrazione sociale della persona diversamente abile;

Interventi a favore degli alunni con disturbi di apprendimento

La nostra scuola favorisce misure educative e didattiche per garantire il corretto processo di apprendimento degli alunni con DSA attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato, redatto dal Consiglio di classe e successivamente condiviso con la famiglia, come previsto dalla legge n.170/2010.

- ◆ La Referente d'Istituto per gli alunni BES ha il compito di sensibilizzare e di approfondire le tematiche relative all'ambito specifico e di supportare i colleghi nelle fasi operative, fornendo loro consulenza, indicazioni e materiali di supporto.
- ◆ Inoltre, anche durante il corrente anno scolastico, il nostro Istituto collaborerà con altri enti presenti sul territorio, per garantire al personale scolastico la formazione e l'aggiornamento sul tema dei Disturbi Specifici di Apprendimento.

La scuola, ambiente educativo e di apprendimento, aiuta l'alunno a possedere unitariamente la cultura e a imparare ad apprendere e ad elaborare, mediante un'alfabetizzazione culturale che promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un certo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle capacità d'indagine, di comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Diversificare la
didattica e la
metodologia in
relazione ai bisogni
dell'allievo in fase di
sviluppo

**Potenziare le conoscenze e
le abilità di base**
in relazione all'evoluzione
sociale, culturale e
scientifica della
realtà contemporanea

**L' OFFERTA FORMATIVA
CONSISTE NEL ...**

**Sviluppare
competenze**
con capacità di scelta
corrispondenti alle
proprie attitudini e
vocazioni

**Curare la dimensione
sistematica:**
dei campi di
esperienza;
degli ambiti
disciplinari;
delle discipline

Le Risorse Umane e l'Organizzazione dell'Istituto

QUADRO SINTETICO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Giuseppa Alfonso

Collaboratori Del D.S.

Prof.ssa Anna Maria Fiore

Ins. Vita Traetta

Commissione Dipartimenti

Prof.ssa Maria C. Divitofrancesco

Ins. Casarola Rosalba

Prof. Mongelli Giuseppe

Direttore Servizi

Generali Amministrativi

Sign. Vito Lopane

Presidente Del Consiglio D'Istituto

Dott.ssa Rosanna Niso

Vice presidente

Prof.ssa Valeria Antezza

Rappresentanza

Sindacale Unitaria

(RSU)

Prof. A. Cristella – Ins. G. Chiancone

Prof.ssa Maria C. Divitofrancesco

Psicologa Asl

Dott.ssa A. Maria Moles

Rappr .Lavor. Sicurezza (R. L . S.)

Sign. Renato Pupino

Respons. Serv. Prev. E Prot. (R. S. P.P.) Ingegnere Antonio Ranaldo

ORGANIGRAMMA DELLO “STAFF” DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Giuseppa Alfonso

DOCENTE VICARIA
Prof. ssa Anna Maria Fiore

Seconda Collaboratrice
Ins. VITA TRAETTA

Referenti di plesso

Referente del Plesso

“MORANDI”

(Infanzia e Primaria)

✓ **Ins. MARIA CARMELA D’ ANGELO**

Referente del Plesso

“G. PAOLO II”

(Infanzia e Primaria)

✓ **Ins. MELCHIORRE**

Referenti del Plesso

“L. RADICE”

✓ **Ins. LANEVE (Infanzia)**

✓ **Ins. GIOSUE’ (Primaria)**

Il Dirigente Scolastico

Il nostro attuale Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Giuseppa Alfonso, ha assunto incarico dirigenziale presso il nostro Istituto a partire dall'a.s. 2012-2013.

Ruolo e funzioni del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione che ha in carico;
- ha la legale rappresentanza del medesimo;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio;
- ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- adotta dei provvedimenti di gestione delle risorse del personale;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative
- è titolare delle relazioni sindacali;
- sviluppa e facilita il raggiungimento di **Mission e Vision** dell'organizzazione scolastica;
- elabora i valori necessari al successo duraturo e ne sostiene l'attuazione attraverso azioni e comportamenti adeguati;
- considera l'aggiornamento e la formazione del personale come diritto/dovere di ciascun per migliorare la qualità del servizio prestato;
- promuove l'innovazione, i cambiamenti e la crescita professionale dei docenti;
- mira all'eccellenza dell'offerta formativa dell'Istituto;
- garantisce la qualità delle risorse umane a cui affida incarichi di gestione, sostenendo ed incentivando le eccellenze interne al proprio Istituto;
- promuove gli interventi per assicurare:
 - la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
 - l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologico-didattica;
 - l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Infine, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, della Legge 104/92, della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, della Legge n. 440 del 18.12.1997, del D.P.R. 275/99, della Legge 28 marzo 2003 n. 53 di riforma della scuola, del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, della Circolare n. 2/2004, del D.L. n. 59 19/02/2004, del Provvedimento del 26 luglio 2005 (per la protezione dei dati personali), di tutta la normativa vigente e delle direttive contenute nel Regolamento dell'Autonomia Scolastica, il D.S. garantisce che l'**offerta formativa**:

- ❖ si ispira alle finalità previste dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (PSP);
- ❖ risponde alle richieste del contesto socio-culturale proprie del territorio;
- ❖ è in linea con i bisogni precipi della popolazione scolastica, della cui crescita didattico educativa è responsabile.

Le Funzioni strumentali

AREA 1	1	<ol style="list-style-type: none">1. STESURA E GESTIONE DEL POF;2. CURRICOLO VERTICALE;3. REGOLAMENTO DI ISTITUTO;4. COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E COMMISSIONI.	Prof.ssa Maria Rosaria Castria
	2	<ol style="list-style-type: none">1. COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI;2. VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (INVALSI E VALES).	Ins. Luciana Nicastro
AREA 2		<ol style="list-style-type: none">1. COORDINAMENTO GRUPPO H, DSA E BES;2. GESTIONE SITO WEB;3. ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE.	Prof.ssa Gemma Vernoia
AREA 3		<ol style="list-style-type: none">1. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA;2. CONTINUITA' NEI TRE GRADI DI SCUOLA;3. ORIENTAMENTO (IN INGRESSO E IN USCITA INFANZIA E PRIMARIA)	Ins. Ciriaca Coretti
AREA 4		<ol style="list-style-type: none">1. RAPPORTI CON ENTI ESTERNI;2. ADDETTO STAMPA;3. GESTIONE BIBLIOTECA;4. ORIENTAMENTO (IN INGRESSO E IN USCITA SECONDARIA).	Prof.ssa Stefania Catucci

LA SCUOLA IN CIFRE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

PLESSO "G. CALO" SEDE DEGLI UFFICI E DELLA PRESIDENZA

ALUNNI PRIMARIA n. 227

CLASSI 9

DOCENTI 18

ALUNNI SEC. DI 1° GRADO n. 175

CLASSI 7

DOCENTI 20



SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA plesso "GIOVANNI PAOLO II"



ALUNNI
INFANZIA: n. 33,
SEZIONI: 2,
Insegnanti: 7
ALUNNI
PRIMARIA: n. 29,
CLASSI: 2,
Insegnanti: 5

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA plesso "MORANDI"



Alunni
Infanzia: n.173,
SEZIONI: 7,
Insegnanti: 17
ALUNNI
Primaria: n. 46
CLASSI: 2,
Insegnanti: 6

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA plesso "Lombardo Radice"



ALUNNI **INFANZIA: n. 83,**
SEZIONI: 4
Insegnanti: 9
ALUNNI PRIMARIA: n. 157,
CLASSI: 9
Insegnanti: 21

LE NOSTRE SEDI

PLESSO "GIOVANNI CALO"



Viale Martiri d'Ungheria, 86

Segreteria - info 099 8290470

Segreteria – fax 099 8290471

Scuola primaria classi 9

Scuola secondaria di I grado classi 7

Il Plesso Calò possiede un ampio cortile e tre ingressi: uno principale (viale M. d'Ungheria) e due secondari, da cui entrano separatamente gli alunni della primaria (via Latorre) e quelli della secondaria (via Lamalfa). L'edificio consta di un piano terra e di un primo piano. E' dotato di uscite di sicurezza e di scale antincendio. La sede direttiva, la presidenza e gli uffici amministrativi sono collocati al piano terra. La scuola ospita alunni suddivisi in 6 classi di scuola secondaria distribuite al piano terra (più 1 classe di scuola primaria) e 8 classi di scuola primaria al primo piano. I servizi igienici, equamente distribuiti per ogni piano, sono in buono stato di manutenzione. Il laboratorio multimediale al piano terra presenta postazioni adeguate per una classe intera ed è dotato di molti componenti tecnologici, tra cui un video proiettore, stampanti laser e a getto d'inchiostro, cuffie per ascolto individuale. Il secondo laboratorio si trova al piano superiore ed è utilizzato dagli alunni della scuola primaria. La palestra è posta in una zona seminterrata, ma di facile accesso. Sono presenti i seguenti ambienti:

Presidenza

Uffici di segreteria

Sala docenti - Biblioteca

Aule scuola secondaria

Aule scuola primaria

Palestra

Laboratorio artistico

Laboratorio scientifico

1 laboratorio multimediale

Servizi igienici per gli alunni e per il personale.

PLESSO MORANDI



Via Morandi

Info 099 8290460

Scuola dell'infanzia 7 sezioni

Scuola primaria 2 classi (primaria a tempo normale)

Il plesso, ubicato in via Morandi, è una struttura nata nell'anno 2003 come sede di scuola dell'infanzia. In seguito è stata inserita anche la sezione di scuola primaria. La scuola si sviluppa su un pianoterra e un piano rialzato con due ingressi separati, ma collegati fra loro. La struttura, adeguata alle norme di sicurezza, è priva di barriere architettoniche ed è dotata di porte antipanico. Le aule sono distribuite su due livelli: al piano rialzato le 6 aule della scuola dell'infanzia, la sala mensa, un ampio atrio e due sale per l'igiene dei bambini e degli adulti. Le cucine e il locale dispensa sono nel seminterrato collegato al refettorio attraverso un monta carico che trasporta le vivande.

Nel seminterrato vi sono le aule della scuola primaria.

La struttura è provvista di servizi igienici, di un laboratorio multimediale dotato di nuove apparecchiature collegate alla rete internet, di una sala refettorio annessa alla cucina e di un cortile con giardinetto. I locali sottostanti sono adibiti ad archivio comunale.

Sala docenti

Aule scuola dell'infanzia

Aule scuola primaria

1 laboratorio multimediale

Sala refettorio

Biblioteca

Servizi igienici per alunni e per docenti

PLESSO GIOVANNI PAOLO II



Via Coste della Crognola

Info 099 8290475

Scuola dell'infanzia 2 sezioni

Scuola primaria 2 classi

La struttura, conforme alle norme per la sicurezza, si sviluppa su quattro piani, dei quali i due superiori, (rispetto all'ingresso principale), sono destinati alle aule, ai laboratori e agli annessi servizi per alunni e docenti. Al piano terra, (livello dell'ingresso principale), sono ubicate le 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e le due classi di scuola primaria. Il piano superiore ospita il laboratorio di informatica con 16 postazioni multimediali. Il plesso è dotato di adeguati servizi igienici.

Vi si accede:

- da una scala interna che porta anche ai piani inferiori,
- da una scala esterna

Il 1° piano inferiore - (rispetto all'ingresso principale) – è servito da buona illuminazione solare, ed ospita il refettorio, nonché i locali di cucina con annessi servizi. Il 2° piano inferiore è destinato esclusivamente a locali di servizio (impianto di riscaldamento, movimento ascensore e affini) ed è dotato di un ulteriore, ampio accesso di servizio, autonomo.

Il plesso è dotato di:

Sala docenti	Aule scuola dell'infanzia	Aule scuola primaria
1 laboratorio multimediale	Sala refettorio	Biblioteca

Servizi igienici per gli alunni e per il personale.

PLESSO “LOMBARDO RADICE”



Via Fornaci

Info 099 8290430

Scuola dell'infanzia 4 sezioni

Scuola primaria 9 classi (8 a tempo pieno e 1 a tempo normale)

La struttura è costituita da due piani, e consta di 13 aule, cui si accede attraverso un ampio cortile anteriore. A piano terra sono ubicate: la sala mensa, la cucina, la palestra, le aule delle sezioni della scuola dell'infanzia e una classe della scuola primaria; al piano superiore sono collocate le restanti 8 aule della scuola primaria, il laboratorio di informatica, un'aula per eventuali attività di sostegno e la scala antincendio. Il plesso non è dotato di ADSL e soltanto due aule di scuola primaria sono dotate di LIM.

In sintesi sono presenti:

- n. 1 laboratorio multimediale;
- n. 1 aula laboratorio;
- n. 1 aula docenti;
- n. 1 palestra,

Il plesso è inoltre dotato di: sala mensa, cucina, atrio, cortile e servizi igienici.

Prospetto sintetico delle classi e del numero di alunni dell'Istituto

<u>DOCENTI</u>		<u>ALUNNI</u>	
INFANZIA	31	INFANZIA	289
PRIMARIA	44	PRIMARIA	459
SECONDARIA DI I GRADO	20	SECONDARIA I GRADO	175
TOTALE	95	TOTALE	923

PLESSO	CLASSE	N. ALUNNI	TOTALE GENERALE
RADICE PRIMARIA	1^A	20	
	2^A	20	
	1^B	13 (H)	
	3^B	16 (H)	
	3^A	12	
	4^A	18 (H)	
	5^A	23 (H)	
	5^B	20	
	3^C	15	
		157	
RADICE INFANZIA	1^A	19	
	1^B	18	
	1^C	21	
	1^D	25	
MORANDI PRIMARIA	1^A	19	
	2^A	27	

MORANDI INFANZIA	Sezione A Sezione B Sezione C Sezione D Sezione E Sezione F Sezione G	26 25 26 27 25 25 (H) 19 (H) <hr/> 173	
G.PAOLO II PRIMARIA	2^A 4^A	15 14 <hr/> 29	
G.PAOLO II INFANZIA	Sezione A Sezione B	17 (H) 16 (H) <hr/> 33	
CALO' MEDIA	1^A 1^B 1^C 2^A 2^B 3^A 3^B	26 (H) 21 (H) 20 25 22 (H) 31 30 (H) <hr/> 175	
CALO' PRIMARIA	1^A 1^B 2^A 3^A 3^B 4^A 4^B 5^A 5^B	25 (H) 27 21 28 27 (H) 26 26 (H) 24 23 <hr/> 227	<hr/> TOT. 923

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

1. I TEAM DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	SEZIONE	INSEGNANTI
G.Paolo II	A	Costantino– Guarnieri
	B	Melchiorre – Tocci
	Sostegno	Bozza- De Biasi
	Religione	Pizzulli

RADICE	A	Matarrese – Bitondo
	B	Rinaldi – Chiancone
	C	Ilgrande – Laneve
	D	Paiano – Tamborrino
	Religione	Pizzulli A.

MORANDI	A	Barbaro - Rosito
	B	D'Angelo – Cazzetta
	C	Rizzi -Tanese
	D	Carpignano - Nicastro
	E	D'Amelio – Malvani
	F	Andreula - De Bellis
	G	Cardetta - Fiorentino
	Sostegno	De Biasi- Russo
	Religione	Parisi

2.GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ASSEGNAZIONE CLASSI, ORE E DISCIPLINE a. s. 2014 /2015

Plesso	<u>Insegnanti</u>	Materia	Classe	Ore	Dis
CALO'	Bozza	Tecnologia, matematica, scienze, ed. fisica	2 A	11	
	Brunone	Italiano, storia, geografia, matematica, musica, religione	3 A	22	
	Casarola	Italiano, art/immagine, musica	2 B	11	2
	Catucci	Inglese	1A – 1 B, 3A – 3 B 4A – 4 B, 5A– 5 B	4 6 6 6	
	Ciriello	Italiano, storia, geografia, arte, musica, matematica, ed. fisica	5 B	22	
	Costantino	Tecnologia, matematica, scienze, ed. fisica	1 B	11	
	Curione	Sostegno	1 A	16	
	De Vietro	Storia, geografia tecnologia, scienze, arte, ed. fisica tecnologia, scienze	1 A – 1 B 3 A 3 B – 4A– 4B	8 5	
	Galeota	Italiano, storia, geografia, tecnologia, art/immagine, musica, matematica	4 B	22	
	Giagnorio	Inglese	2 A	2	
	Lella	Sostegno	3 B 4 B	11 11	
	Miraglia	Religione	1A – 1 B, 3 B -5 B 4A – 4 B	12	
	Nelli	Italiano, storia, tecnologia, art/immagine, matematica, ed. fisica, religione	5 A	22	
	Pastore	Italiano, storia	2 A	11	1

	Perrone	Italiano, storia, geografia, arte, musica, matematica, ed. fisica	3 B	22	
	Pierri	Geografia, art/immagine, musica Geografia, musica, scienze Scienze, musica	2 A 5 A 5 B	4 5 3	10
	Quinto	Italiano, art/immagine, musica	1 A	11	
	Traetta	Italiano, storia, geografia, art/immagine, matematica, ed. fisica, musica	4 A	22	
G. PAOLO II					
	Benintendi	Italiano, storia, geografia, tecnologia, musica, matematica, scienze, ed. fisica	4 A	22	
	D'Alconzo	Italiano, tecnologia, art/immagine, musica, matematica, ed. fisica, inglese	2 A	22	
	Giagnorio	Inglese	2 A – 4 A	5	
	Miraglia	Religione	2 A – 4 A	4	
	Pastore	Storia, geografia, scienze Italiano, tecnologia	2 A 4 A	6 3	1
Morandi					
	Casarola	Storia, geografia	1 A – 2 A	4	1
	Cazzetta	Italiano, art/immagine, musica	1 A – 2 A	22	
	Guarino	Sostegno	1 A 2 A	11 11	
	Bozza	Tecnologia, matematica, scienze, ed. fisica	2 A	11	
	Giagnorio	Inglese	1 A – 2 A	4	
	Miraglia	Religione	1 A – 2 A	4	
Radice					
	Calabria	Sostegno	3 C	22	

Calabrese I.	Art/immagine, musica, matematica, scienze, religione	1 A	13 + 6	3
Calabrese N.	Art/immagine, tecnologia, geografia, musica Scienze, tecnologia, musica	5 A 5 B	5 4 + 8	5
Cellamaro	Italiano, storia, geografia, tecnologia, ed. fisica	1 A	15 + 4	3
Coretti	Italiano, storia, geografia, tecnologia, musica, art/immagine, matematica	3 B	22	
Dragone	Italiano, storia, geografia, tecnologia, musica,	4 A	14 + 6	2
Galante	Italiano, storia, geografia, art/immagine Mensa	1 B 3 C	14 + 4 2	2
Giagnorio	Inglese	1 A -1B 4A -5 A - 5 B	4 9	
Giosuè	Matematica, ed. fisica, religione Matematica, ed. fisica	5 A 5 B	10 + 4 8	
Lapenna	Storia, geografia, tecnologia, art/immagine Tecnologia, art/immagine Storia, geografia, art/immagine	3 C 3 A 5 B	6 + 4 5 + 2	1 1 3
Matarrese M.	Italiano Italiano	3 A 3 C	8 + 6 8	
Matarrese V.	Italiano, storia Italiano	5 A 5 B	10 + 4 8	
Masciandaro	Matematica, scienze, art/immagine, ed. fisica Scienze, mensa	4 A 5 A	11 + 4 2 + 2	3
Mercante	Religione	5 B	2	
Panico	Religione	1B - 3A - 3B 3 C - 4 A	10	
Petrelli	Tecnologia, musica, matematica, scienze, ed. fisica	1 B	12 + 6	4
Pignalosa	Matematica, inglese	3 A - 3 C	20 + 2	
Pizzulli	Storia, geografia, scienze, ed. fisica, musica Scienze, ed. fisica Scienze, ed. fisica, musica	3 A 3 B 3 C	8 + 2 3 4 + 4	1

	Rizzi	Italiano, storia, art/immagine, ed. fisica, religione	2 A	15 + 6	1
	Tamborrino	Geografia, tecnologia, musica, matematica, scienze, inglese Inglese	2 A 3 B	15 + 4 3	
	Tocci	Sostegno	4 A 5 A	11 11	

I DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

E ASSEGNAZIONE CLASSI

A.S. 2014-2015

	Docente	Materia	Classe
1	Giannico Carmela	Religione	1C
2	Lamanna Daniela	Religione	1A-2A-3A-1B-2B-3B
3	Catucci Stefania	Italiano-Storia-Cittadinanza	2A
		Italiano-Storia-Geografia	3A
		Cittadinanza	
4	Fiore Anna Maria	Storia-Geografia	1A
		Italiano	3B
5	Matarrese Vincenza	Italiano-Storia-Cittadinanza	1B
		Italiano-Storia	2B
		Storia- Cittadinanza	1C
6	Vernoia Gemma	Italiano-Cittadinanza	1A
		Storia- Geo-Cittadinanza	3B
		Italiano-Geografia	1C
7	Lospinuso Maria	Geografia	2A
		Geografia	1B
		Geografia-Cittadinanza	2B
8	Divitofrancesco Maria	Inglese	1A-2A-3A-1B-2B-3B
9	Santantonio Cristina	Inglese	1C
10	Cella Laura	Francese	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C
11	Partemi Salvatore	Matematica - Scienze	1A-2A-3A
12	Andriulli Rocco Luigi	Matematica – Scienze	1B-2B-3B

13	Giannini Gregorio	Matematica - Scienze	1C
14	D'Onofrio Michele	Tecnologia	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C
15	Manzoli Fabiola	Arte e immagine	1A-2A-3A-1B-2B-3B
16	Di Biase Cesarea	Arte e immagine	1C
17	Palmitesta Rocca Maria	Musica	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C
18	Mongelli Giuseppe	Sport	1A-2A-3A-1B-2B-3B-1C
19	Cristella Antonio	Sostegno	1A
		Sostegno	2B
20	Castria Maria Rosaria	Sostegno	1B
		Sostegno	3B

COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1^ A	Prof.ssa ANNA MARIA FIORE	LETTERE
2^ A	Prof.ssa STEFANIA CATUCCI	LETTERE
3^ A	Prof. SALVATORE PARTEMI	MATEMATICA
1^ B	Prof.ssa MARIA DIVITOFRANCESCO	INGLESE
2^ B	Prof.ssa VINCENZA MATARRESE	LETTERE
3^ B	Prof. ROCCO ANDRIULLI	MATEMATICA
1^ C	Prof.ssa GEMMA VERNOIA	LETTERE

Orario di ricevimento

Scuola Secondaria di 1° grado a.s. 2014-2015*

Cognome	Giorno	Ora	Materia	Classe
CASTRIA M. R.	GIOVEDI'	09.10-10.10	SOSTEGNO	1B-3B
CRISTELLA A.	MERCOLEDI'	10.10-11.10	SOSTEGNO	1A-2B
CATUCCI S.	LUNEDI'	10.10-11.10	LETTERE	2A-3A
IORE A.M.	MARTEDI'	10.10-11.10	LETTERE	1A-3B
MATARRESE V.	MERCOLEDI'	09.10-10.10	LETTERE	1B-2B-1C
VERNOIA G.	MARTEDI'	11.10-12.10	LETTERE	1A-3B-1C
LOSPINUSO M.	VENERDI'	10.10-11.10	LETTERE	2A-1B-2B
ANDRIULLI R.	MARTEDI'	10.10-11.10	MATEMATICA	1B-2B-3B
GIANNINI G.	GIOVEDI'	11.10-12.10	MATEMATICA	1C
PARTEMI S.	LUNEDI'	10.10-11.10	MATEMATICA	1A-2A-3A
DIVITOFRANCESCO M.	VENERDI'	11.10-12.10	INGLESE	CORSI A - B
SANTANTONIO C.	MERCOLEDI'	11.10-12.10	INGLESE	1C
CELLA L.	SABATO	10.10-11.10	FRANCESE	TUTTE
D'ONOFRIO M.	VENERDI'	10.10-11.10	TECNOLOGIA	TUTTE
MANZOLI F.	MARTEDI'	09.10-10.10	ARTE	CORSI A - B
DI BIASE C.	MARTEDI'	09.10-10.10	ARTE	1C
PALMITESTA M.	GIOVEDI'	10.10-11.10	MUSICA	TUTTE
MONGELLI G.	LUNEDI'	11.10-12.10	SPORT	TUTTE
GIANNICO C.	MARTEDI'	11.10-12.10	RELIGIONE	1C
LAMANNA D.	MERCOLEDI'	09.10-10.10	RELIGIONE	CORSI A - B

*DA EFFETTUARE NELLA PRIMA SETTIMANA DI OGNI MESE O SECONDA SE NELLA PRIMA SETTIMANA IL GIORNO DI RICEVIMENTO COINCIDE CON FESTIVITA'

GLI ORGANI COLLEGIALI

II COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo di programmazione didattica e di valutazione dell'azione educativa dell'Istituto, opera al fine di migliorarne l'efficienza didattica e formativa, è formato da tutti i docenti e delibera in merito alle scelte didattico-educative promosse dalla scuola. Esso si suddivide operativamente in dipartimenti disciplinari (Lettere, Matematica e Scienze, Lingue straniere ed Educazioni) che hanno funzione di programmazione e di verifica delle metodologie e delle progettualità adottate.

Il Collegio è composto da:

- Presidente;
- Segretario;
- tutti i docenti in servizio presso l'Istituto.

Il Presidente del Collegio dei Docenti è il Dirigente Scolastico; il segretario è un docente designato dal medesimo.

Il Collegio ha le seguenti funzioni:

- elabora il Piano dell'offerta formativa per quanto concerne gli aspetti educativi, didattici e pedagogici e ne cura l'attuazione;
- esprime parere sull'adozione e sulle modifiche dei regolamenti dell'Istituzione per la parte didattica;
- provvede all'adozione dei libri di testo su indicazione dei Consigli di Classe;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

II CONSIGLIO DI ISTITUTO

È costituito dal Dirigente Scolastico, da 8 docenti, da 8 genitori e da 2 membri del personale non docente. All'interno del Consiglio di Istituto sono eletti, tra i membri del Consiglio stesso, il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario; sono inoltre eletti i componenti della Giunta Esecutiva. I componenti del consiglio rimangono in carica per tre anni scolastici; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio

dell'anno scolastico. Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso può avanzare proposte ed esprimere pareri in merito alle scelte politico-amministrative dell'I.C..

In particolare il Consiglio di Istituto delibera in materia di:

- approvazione del Programma annuale (con la possibilità di apportare eventuali variazioni a quanto precedentemente deliberato dalla Giunta Esecutiva);
- condivisione delle linee educative della scuola;
- adozione del POF;
- gestione dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa;
- orari e regolamentazioni inerenti al corretto funzionamento della scuola;
- struttura, tipologia delle classi, orari di ingresso ed uscita degli alunni;
- approvazione dei progetti formativi;
- approvazione delle viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche che vengono proposte dai Consigli di classe e di Interclasse.

Per il triennio 2012 – 2015 il C. d. I. risulta così composto:

COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE ATA
<ul style="list-style-type: none"> • Costantino Maria • D'Angelo Maria • Miraglia Giuseppina • Traetta Vita • Nicastro Luciana • Catucci Stefania • Fiore Anna Maria • Melchiorre Angela 	<ul style="list-style-type: none"> • Niso Rosanna (Presidente) • Antezza Valeria • Laterza Eva • Pastore Mario • Bernardi Arcangela • Abbamonte Felicia • Giacipoli Pietro • Pagone Vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Cassano Giacomo • Milano Vita

I CONSIGLI DI CLASSE

Sono formati dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori, eletti ad inizio anno scolastico. Al suo interno la componente docenti svolge la funzione di programmazione e di monitoraggio del lavoro svolto, nonché di verifica e di valutazione dell'andamento disciplinare e didattico della classe.

I componenti del C.d.C. sono:

- Il Presidente;
- Il segretario;
- tutti i docenti della classe;
- quattro rappresentanti eletti dai genitori (in sede di elezione sono candidati tutti i genitori di ciascuna classe)

Il Presidente del Consiglio di classe è il Dirigente Scolastico, oppure, in sua vece, un docente delegato. I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le lezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti.

Ad esso sono affidati i seguenti compiti:

- agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- disciplinare il programma generale dell'attività da svolgere nell'arco dell'intero anno scolastico e nei singoli periodi di esso* (tenendo conto della programmazione e dell'azione educativa formulata dal Collegio docenti);
- controllare periodicamente l'attività didattica svolta e monitorare i risultati ottenuti;
- coordinare le attività e le azioni educative adottate dai singoli docenti.

*Ogni docente della classe deve preparare il proprio programma annuale relativo alla materia o alle materie di insegnamento affidategli. Tale programmazione va poi discussa e organizzata in relazione ai piani di lavoro personali di tutti gli altri insegnanti del consiglio di classe al fine di individuare linee guida comuni sulle quali improntare le scelte dei singoli e garantire, al contempo l'unitarietà dell'azione didattico-educativa di ciascun C.d.C.. In particolare, il Consiglio di classe, attraverso un'attenta programmazione, deve individuare le effettive esigenze del singolo alunno, considerando la diversità del contesto socio-culturale di provenienza e le situazioni di partenza di ciascuno, predisponendo

attività didattiche e piani formativi personalizzati (C.M.22 gennaio 1985 n.33). Spettano al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado il consiglio di classe si riunisce almeno una volta al mese, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE

Presso le Scuole Primarie è costituito il Consiglio d'Interclasse, così composto:

- Presidente;
- Segretario;
- tutti gli insegnanti delle classi interessate;
- un rappresentante eletto dai genitori per ogni classe interessata (in sede di elezioni sono candidati tutti i genitori di ogni classe).

Il Presidente del Consiglio d'Interclasse è il Dirigente Scolastico, o, in sua vece, un insegnante delegato ne svolge le funzioni. I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti.

Ad esso sono affidati i seguenti compiti:

- agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- formulare proposte da presentare al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- dare parere sull'azione metodologico-didattica adottata;
- valutare periodicamente l'andamento educativo e didattico nelle classi di competenza;
- esprimere parere in merito all'adozione dei libri di testo.

LO STAFF DI GESTIONE AMMINISTRATIVA e il personale ATA

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
VITO LOPANE

ASSISTENTI AMM.VI

1. RENATO PUPINO
AREA PERSONALE
2. GIACOMO CASSANO
AREA PERSONALE
3. ANGELO MARSICO (PART-TIME)
AREA PATRIMONIO/PROTOCOLLO
4. TUCCI ROSA (PART TIME)
AREA PATRIMONIO/PROTOCOLLO
5. FILOMENA PIZZULLI
SEGRETERIA ALUNNI
6. VALENTINI ROSANNA
SEGRETERIA ALUNNI

Collaboratori Scolastici

PLESSO "GIOVANNI PAOLO II":

INFANZIA E PRIMARIA

2 Collaboratori

1. MICHELE PESCE
2. ARCANGELO SATTILE

PLESSO "G. CALO"

PRIMARIA E SECONDARIA 1°

4 Collaboratori

1. VITO RIBECCO
2. VITA MILANO
3. GIOVANNI LOFORESE
4. GIOVANNI LUCARIELLO

PLESSO " MORANDI"

INFANZIA E PRIMARIA

4 Collaboratori

1. ANNA DI DIO
2. VINCENZO SASSI
3. BRUNA PRENCIPE
4. BRUNA FASANO

PLESSO "L.RADICE"

INFANZIA E PRIMARIA

3 Collaboratori

1. BRUNA FASANO
2. STELLA MARIA GIRARDI
3. COSIMA PILATO

UFFICI DI SEGRETERIA E PERSONALE AMMINISTRATIVO – SETTORI DI SERVIZIO

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO VITO LOPANE	TUTTE LE AREE
MARSICO ANGELO TUCCI ROSA	<u>AREA PATRIMONIO</u> Protocollo, acquisti, materiale facile consumo, inventario e tutto quello che riguarda l'area patrimonio anche se non menzionato. (dal lunedì al venerdì Marsico, sabato Tucci)
PIZZULLI FILOMENA VALENTINI ROSANNA	<u>AREA ALUNNI</u> Iscrizioni alunni – frequenza – compilazione schede di valutazione e diplomi - certificazioni – pratiche di infortunio – tasse scolastiche – assicurazioni– pratiche relative ai libri di testo – fascicoli – organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione- esami- mensa scolastica e tutto quello che riguarda l'area alunni anche se non menzionato. (Si occupano di protocollo in assenza dell'Ass. Amm.vo Marsico)
PUPINO RENATO CASSANO GIACOMO	<u>AREA PERSONALE</u> PERSONALE A TEMPO DETERMINATO, Contratti, Detrazioni, A.N.F., Gestione personale ATA, Graduatorie interne e graduatorie supplenti, decreti del personale e certificati di servizio, Trasferimenti, COB, Ricostruzione di carriera, Trasmissioni telematiche, RSU, Contrattazione e tutto quello che riguarda l'area personale anche se non menzionato. (Si occupano del facile consumo e dell'inventario in assenza dell'Ass. Amm.vo Marsico)

Gli uffici di Segreteria e di Direzione

sono ubicati nell'edificio del plesso "G. Calò" in viale M. D'Ungheria, n. 86. La segreteria risponde al numero 099/8290470

E' possibile comunicare via fax al numero 099 8290471, oppure inviare messaggi di posta elettronica al seguente indirizzo e-mail comprensivocalo@libero.it.

ACCESSO AGLI UFFICI

L'accesso del pubblico agli uffici di segreteria è dalle ore 10,00 - alle ore 12,00 tutti i giorni.

in orario pomeridiano nei giorni: martedì e giovedì dalle ore 16,00 fino alle 17,30.

Rilascio dei certificati:

- è effettuato nel normale orario d'apertura entro il tempo di tre giorni.

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione

anno scolastico 2014-15

R.S.P.P.	ING. ANTONIO RANALDO
ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO	RENATO PUPINO VITA MILANO FIORE ANNA MARIA
ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	CRISTELLA ANTONIO LOFORESE GIOVANNI TRAETTA VITA
GRUPPO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	TRAETTA VITA FIORE ANNA MARIA MIRAGLIA GIUSEPPINA CATUCCI STEFANIA CRISTELLA ANTONIO MALVANI MARILENA BRUNONE VINCENZA

LE RISORSE TECNICHE DELL'ISTITUTO

L' Istituto dispone di :

- 4 laboratori di informatica, di cui 3 cablati con ADSL: 1 plesso Calò, 1 plesso Morandi, 1 plesso G. Paolo II, 1 plesso Radice (privo di ADSL);
- stampanti laser;
- 2 postazioni mobili con portatile e accessori
- TABLET;
- lavagne interattive multimediali (LIM);
- strumenti di ripresa audio video digitali;
- videoproiettori;
- impianti di amplificazione del suono;
- tastiera professionale per elaborazione e registrazione del suono;
- laboratorio scientifico;
- stazione meteorologica;
- televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX;
- antenna satellitare;
- laboratori di artistica;
- palestra attrezzata.

ORARI, SPAZI e ATTREZZATURE

dei singoli Plessi

PLESSO CALÒ

(sede centrale)

VIALE M. D'UNGHERIA , 86
74013 GINOSA – TA

TEL.099/8290470 FAX
099/8290471

E-mail TAIC82600L@istruzione.it

Sito web www.scuolacalo.it

Scuola Primaria

Orari

Ingresso: ore 8.15

Dal lunedì al sabato

Intervallo: dalle ore 10.15 alle ore 10.25

Uscita: ore 13.15

Spazi e attrezzature

- stampante laser;
- 1 postazione mobile con portatile e accessori;
- lavagne interattive multimediali (LIM);
- strumenti di ripresa audio video digitali;
- videoproiettore;
- impianti di amplificazione del suono;
- laboratorio scientifico;
- stazione meteorologica;
- televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX;
- antenna satellitare;
- palestra attrezzata.

**PLESSO
CALÒ**
(sede centrale)

Scuola Secondaria di I grado

Orari

Ingresso: ore 8.10 (dal lunedì al sabato)

Intervallo: dalle ore 10.00 alle ore 10.20

Uscita: ore 13.10

Spazi e Attrezzature

- Dirigenza
- Segreteria
- Laboratorio multimediale con ADSL
- Laboratorio scientifico
- Aula di artistica
- Palestra attrezzata
 - Stampanti laser
 - Postazione mobile con portatile e accessori
 - Lavagne interattive multimediali (LIM) in ogni classe
 - Strumenti di ripresa audio video digitali
 - Videoproiettore
 - Impianto di amplificazione del suono
 - Tastiere professionali per elaborazione e registrazione del suono
 - Stazione meteorologica
 - Televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX
 - Antenna satellitare
 - Laboratorio di artistica

PLESSO MORANDI

Via Morandi
Info 099 8290460

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.15 alle ore 9.15

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.15

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.15

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemistica,
Grafico-Pittoriche-Manipolative, Musicali,
Canore, Osservazione dell'ambiente, Ed.
Stradale, Informatica per i bambini di 5
anni

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.15**

Intervallo: dalle ore 10.15 alle ore 10.25

Uscita: **ore 13.15** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

PLESSO GIOVANNI PAOLO II

Via Coste della Crognola

Info 099 8240475

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.10 alle ore 9.10

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.10

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.10

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemistica,
Grafico-Pittoriche-Manipolative,

Musicali, Canore, Osservazione
dell'ambiente, Ed. Stradale, Informatica
per i bambini di 5 anni

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.10**

Intervallo: dalle ore 10.15 alle ore 10.25

Uscita: **ore 13.10** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Sala proiezione

Biblioteca

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

PLESSO LOMBARDO RADICE

Via
Info 099 8

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.20 alle ore 9.20

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.20

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.20

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemistica, Grafico-Pittoriche-Manipolative, Musicali, Canore, Osservazione dell'ambiente, Ed. Stradale, Informatica per i bambini di 5 anni.

Scuola Primaria

Tempo pieno

Ingresso: **ore 8.20** (dal lunedì al venerdì)

Intervallo: dalle ore 10.15 alle ore 10.25

Uscita: **ore 16.20**

Tempo normale

Ingresso: **ore 8.20**

Intervallo: dalle ore 10.15 alle ore 10.25

Uscita: **ore 13.20**

Spazi e attrezzature

laboratorio multimediale, aula laboratorio
aula docenti, palestra, sala mensa, cucina,
atrio, cortile

La biblioteca scolastica

Il nostro Istituto ha da sempre mostrato una grandissima attenzione per la “*cultura della lettura*” incentivando con tantissime iniziative tutte le attività che possono invogliare i nostri alunni ad appassionarsi ad essa. L’I.C. è dotato, presso il plesso centrale, di una fornitissima biblioteca scolastica organizzata come una vera e propria biblioteca, presso la quale i ragazzi possono visionare i testi e sceglierli sulla base delle proprie preferenze, procedendo al prestito librario della durata di un mese con possibilità di rinnovo. Gli scaffali a vista contengono un numero cospicuo di volumi che sono stati predisposti e catalogati per argomento. I ragazzi si sono sempre mostrati molto interessati alla pratica del prestito librario, anche perché sono costantemente stimolati dai docenti a usufruire di questa notevole risorsa che la scuola mette loro a disposizione. Sono fissati tre giorni a settimana in cui è possibile procedere alla richieste di prestito e di restituzione dei libri letti, mentre nel corso dell’anno i ragazzi stessi diventano parte attiva nella scelta dei nuovi testi da adottare per arricchire la nostra biblioteca. Col tempo, la biblioteca dell’Istituto è diventata una miniera di storie, racconti, romanzi e poesie capaci di motivare e sensibilizzare i nostri studenti alla preziosissima pratica della lettura, favorendo al contempo l’adozione di nuove e buone pratiche di insegnamento, collegate indirettamente ad essa, che stimolano sempre più gli studenti a leggere, a scrivere, ad apprendere e a crescere, sviluppando coscienza del proprio ruolo attivo e propositivo nell’azione didattico-educativa del nostro Istituto. Inoltre, da quest’anno la biblioteca scolastica consta anche di oltre 1000 titoli in formato e-book; una cartella contenente i file è stata installata sulle Lim dell’Istituto e messa a disposizione di tutti gli studenti. La docente referente e responsabile delle attività legate al “*progetto lettura*” è la professoressa Stefania Catucci che, sin dalla costituzione dello “*spazio biblioteca*”, si impegna costantemente per attivare tutte le iniziative possibili al fine di arricchire e incrementare l’offerta della biblioteca scolastica. Negli ultimi anni si sta cercando di ampliare le proposte legate al *progetto lettura*, invitando anche l’amministrazione comunale a contribuire affinché si possa realizzare all’interno di ciascun plesso una spazio “biblioteca” in grado di rispondere alle esigenze degli alunni delle diverse fasce d’età, aspirando a rendere possibile un vero e proprio *percorso lettura* che possa accompagnare i nostri alunni dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Di seguito verranno sinteticamente elencate le attività legate al progetto lettura

ATTIVITÀ LEGATE AL PROGETTO LETTURA* “UN LIBRO PER AMICO”

Prestito libri scuola primaria/secondaria I grado: n. 202 prestati in **10 ore** di apertura (novembre)

Incontri con gli autori: Pierdomenico Baccalario, Massimo Birattari, Manuela Pulimeno...

Associazione Giovanni Henriquez: collaborazione da 14 anni con l'associazione di Torino che con il progetto “Il Giralibro” organizza concorsi di scrittura creativa

Premio Bancarellino: collaborazione con il Premio Bancarella di Pontremoli, sezione Bancarellino per ragazzi, con l'istituzione della giuria interna alla scuola dal 2009

Premio Andersen: partecipazione al concorso internazionale di scrittura creativa organizzato dal Comune di Sestri Levante dal 2010

Istituto Toniolo di Torino: partecipazione a concorsi organizzati dall'Istituto a partire dal 2010

Scrittori di Classe: partecipazione della scuola primaria e secondaria di I grado al concorso nazionale

Repubblica@scuola: creazione della redazione di classe e pubblicazione di articoli legati a varie tematiche di attualità

Concorsi vari: gli studenti partecipano a vari concorsi organizzati da enti esterni o da altre scuole del territorio o dei comuni limitrofi cimentandosi nella realizzazione di fiabe, racconti o articoli legati a tematiche di vario genere (amicizia, ambiente, sperpero di denaro pubblico, bullismo...)



* In allegato si riporta il PROGETTO LETTURA completo.

Il sito web

Benvenuti nel nostro nuovo sito web istituzionale



Istituto Comprensivo Statale
"G. Galò"



Questo sito offre all'utenza esterna tutti i servizi previsti dalla normativa vigente: gli adempimenti amministrativi sono infatti facilmente consultabili dalla gestione prevista dai regolamenti in materia. Ulteriori servizi come integrazione ai social network, aree tematiche, aree riservate e servizi tipici del web 2.0 sono già presenti o in corso di realizzazione. La visualizzazione di tale sito è possibile anche da dispositivo mobile (tablet, smartphone). Buona navigazione a tutti!

Nel corrente scolastico 2014-2015 la nostra scuola ha migliorato e incrementato la propria capacità di "mostrarsi" e comunicare sia con il mondo esterno che con i propri operatori. La professoressa Gemma Vernioia, responsabile del sito web, ha costruito uno strumento efficace e funzionale in grado di rispondere alle esigenze interne, dei docenti e del personale della scuola, delle famiglie, e alle richieste degli enti esterni che si relazionano con la nostra Istituzione. Un mezzo a disposizione di tutti coloro che vogliono conoscere via web il *mondo* dell'I.C. Calò. Il sito, molto ricco, organizzato e colorato, raccoglie tutte le informazioni utili per promuovere e pubblicizzare le azioni, la mission e la **cultura educativa** di cui la nostra scuola si fa promotrice; segnala tempestivamente: notifiche, comunicati, variazioni, news, progetti e iniziative dell'Istituto. Al suo interno è possibile reperire materiale e documenti per il personale, ma anche link e contatti con siti di interesse didattico, nonché la galleria fotografica della nostra scuola. Il sito, di agevolissimo uso, costituisce inoltre l'indispensabile modalità di comunicazione diretta tra la scuola e i genitori, fornendo a ciascuno di essi la possibilità di accedere al registro elettronico, per monitorare costantemente l'andamento didattico educativo dei propri figli. Le scelte e l'impostazione di questo utilissimo strumento di informazione sono finalizzate a migliorare e ad accrescere la visibilità dell'operato della nostra comunità scolastica, mediante l'uso delle nuove tecnologie, ma sono anche volte a mantenere vivo e costante il rapporto tra la scuola e il mondo esterno.

Le Finalità didattico-educative dell'Istituto e i Curricula

“La Mission”

La mission dell'I.C. Calò è esemplificata nel motto:

“La scuola che cresce con te”

e mira a far crescere ogni alunno attraverso:

- ◆ la costruzione della conoscenza e lo sviluppo del pensiero critico: **il sapere**;
- ◆ il potenziamento delle abilità : **il saper fare**;
- ◆ la maturazione dell'identità e l'accoglienza e il rispetto dell'altro da sé: **il saper essere**.

LA MISSION DELLA SCUOLA

Per comprendere la strategia che la scuola si propone di attuare occorre sapere che la Mission è articolata in **obiettivi prioritari**, che rappresentano il primo segmento dell'input politico – programmatico dell'Istituto ed esplicitano gli obiettivi specifici e le modalità con cui la scuola ritiene di poter agire per il raggiungimento delle finalità prioritarie.

ARTICOLAZIONE DELLA MISSION

La scuola, con l'apporto di tutte le sue risorse, intende:

1. consentire allo studente l'acquisizione di prerequisiti, conoscenze, competenze per il proseguimento degli studi;
2. prevenire ogni esclusione sociale nel rispetto delle pari opportunità;
3. garantire percorsi didattici mirati a fornire adeguate conoscenze e competenze di base;
4. sviluppare lo spirito critico e le capacità di scelta;
5. garantire attività o percorsi didattici per l'inserimento di alunni extracomunitari e/o svantaggiati;
6. effettuare attività laboratoriali e motorie diversificate;

7. offrire percorsi didattici modulari, disciplinari e interdisciplinari con impostazione metodologica differenziata;
8. offrire percorsi di recupero o di potenziamento per fasce di livello;
9. effettuare l'accoglienza in ingresso e iniziative di continuità rispetto al ciclo successivo;
10. educare a comportamenti ed atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e i beni culturali;
11. organizzare uscite sul territorio e visite d'istruzione;
12. attivare percorsi didattici, progetti, iniziative, collaborazioni con Enti esterni per la conoscenza del territorio e dei beni culturali;
13. attivare la collaborazione delle famiglie nel processo educativo;
14. assicurare rapporti sistematici con le famiglie per pianificare finalità educative e didattiche comuni.

A tal fine, la scuola CALO` promuove:



la Continuità verticale
tra i 3 ordini di scuola e la continuità orizzontale
con la famiglia e il territorio;



l' Accoglienza dell'alunno per
favorire l'apprendimento e la crescita;



i Laboratori didattici
come attività del **fare e dell'agire**;



l' Orientamento scolastico
per favorire l'inserimento
nel contesto locale e globale.

STRATEGIE DELLA SCUOLA

La scuola si attiva per:

- ✓ Accrescere la motivazione degli alunni, per favorire l'apprendimento e promuovere il benessere a scuola.
- ✓ Rispettare i ritmi di apprendimento degli allievi (integrazione handicap, recupero delle carenze, valorizzazione delle eccellenze) al fine di garantire a tutti il successo formativo e favorire la flessibilità nella scelta dei percorsi formativi.
- ✓ Favorire l'interiorizzazione dei valori per promuovere il senso di responsabilità personale e la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità (educazione alla legalità, ad un corretto stile di vita, alla solidarietà ...).
- ✓ Promuovere la continuità tra ordini di scuola e tra scuola e territorio per favorire il processo formativo dell'alunno.
- ✓ Organizzare momenti di confronto, formazione e qualificazione professionale dei docenti .
- ✓ Realizzare percorsi interculturali finalizzati ad un'educazione multiculturale ed alla pace.
- ✓ Realizzare (anche in concorso con altre scuole) percorsi didattici per favorire la conoscenza ed il rispetto del territorio in tutti i suoi aspetti: ambientale-storico-culturale.
- ✓ Sperimentare strategie didattiche multimediali (LIM: lavagna Interattiva Multimediale) .
- ✓ Coinvolgere Famiglie ed Enti Territoriali nel processo educativo degli alunni e nell'integrazione multiculturale sia dei ragazzi sia degli adulti.
- ✓ Favorire l'arricchimento delle esperienze sportive utilizzando sia le risorse interne, sia le opportunità offerte dal territorio.
- ✓ Ampliare l'attività laboratoriale nelle discipline che lo consentono (lingue straniere, informatica, lettura, musica...).
- ✓ Ampliare lo studio delle lingue straniere (oltre all'inglese e al francese).
- ✓ Creare dei tempi scuola adeguati alle esigenze del territorio e delle famiglie.

Finalità

Le finalità educative dell'Istituto Comprensivo sono quelle di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino, elevando sia il livello di educazione, nel rispetto della primaria responsabilità dei genitori, sia quello di istruzione personale. Il sistema educativo è caratterizzato dalla diversificazione didattica e metodologica che tiene conto delle attitudini del singolo allievo per una crescita armonica della sua personalità; la scuola cura, inoltre, lo sviluppo progressivo delle competenze, creando le condizioni favorevoli per scelte future misurate e consapevoli.

Gli obiettivi individuati mirano al raggiungimento delle seguenti finalità educative:

❖ **Obiettivi trasversali**

- ⇒ **Sviluppare ed acquisire conoscenze** relativamente ai contenuti disciplinari.
- ⇒ **sviluppare abilità riflessive e logiche** per cogliere relazioni spazio – temporali –
- ⇒ causali e per la costruzione di concetti.
- ⇒ **Sviluppare abilità critiche.**

❖ **area psico – motoria**

- acquisire coscienza e conoscenza del proprio corpo; sviluppare abilità senso – percettive, coordinative e motorie.

❖ **area affettivo – relazionale**

- acquisire coscienza di sé e delle proprie emozioni per la conquista graduale dell' equilibrio affettivo, attraverso l'accettazione e la valorizzazione dell'io;
- acquisire comportamenti corretti e responsabili nei confronti della realtà umana ed ambientale, basati sul rispetto, sulla collaborazione e sulla partecipazione consapevole;
- promuovere l'accettazione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità;
- conoscere, apprezzare, condividere ed interiorizzare valori comuni e non comuni.

❖ **area comunicativo – espressiva**

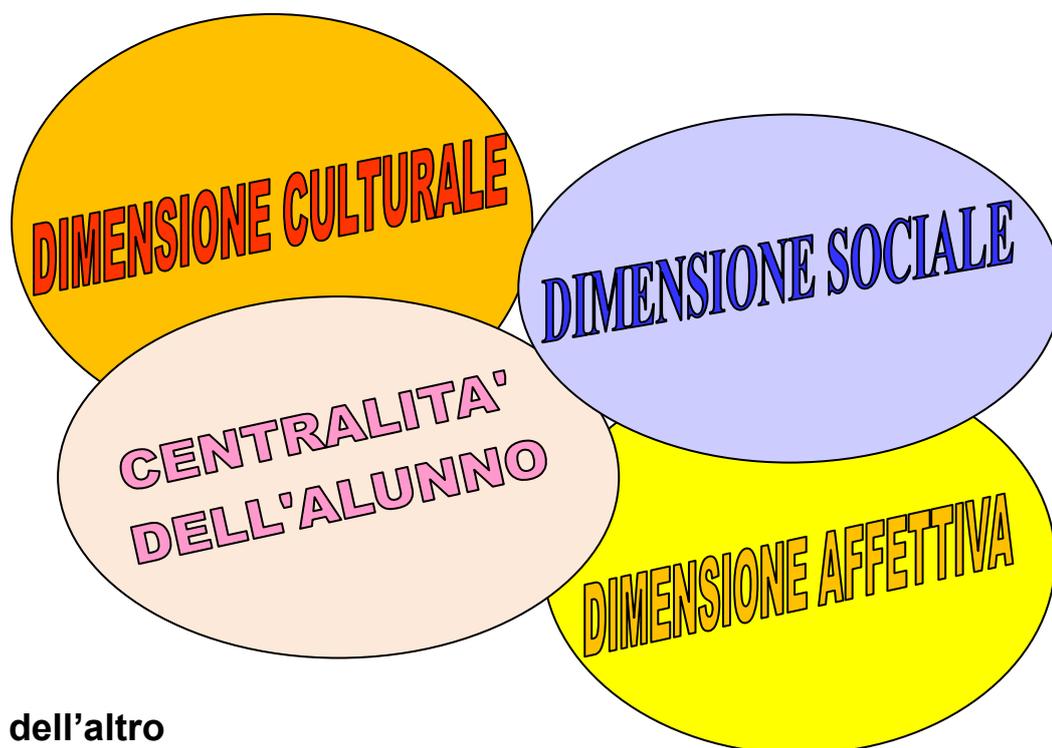
- sviluppare la capacità di comprensione, comunicazione ed espressione nei vari linguaggi: corporeo, sonoro – musicale, iconico, verbale.

❖ **area logico – cognitiva**

- promuovere un comportamento apprenditivo sviluppando abilità operative, organizzative di indagine e di studio.

L'Offerta Formativa del nostro Istituto tiene conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'Autonomia e delle Indicazioni Nazionali ponendo al centro l'alunno e il suo processo di crescita.

LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA



Rispetto dell'altro
Dialogo con le altre culture
Consapevolezza della propria identità
Formazione del cittadino

Conoscenza di sé
Autostima
Solidarietà
Prevenzione disagio

Consolidamento cognizioni base
Acquisizione competenze
Metodo di studio
Multimedialità

L'IDENTITÀ CULTURALE: TRADIZIONE E INNOVAZIONE

I Plessi che compongono l'Istituto Comprensivo "Giovanni Calò" hanno accumulato nel corso degli anni esperienze formative basate su una valida tradizione e sulla presenza di un corpo docente stabile e preparato. La collaborazione proficua e continua tra i docenti, il dibattito costante sull'adozione di strategie e di finalità didattico-educative condivise hanno favorito il consolidamento di pratiche d'insegnamento unitarie e partecipate da tutti, al fine di raggiungere l'equità degli esiti, così come auspicabile per un Istituto Comprensivo. L'introduzione dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione dei "curricula verticali" garantisce al nostro istituto la **continuità** nella scelta delle strategie, delle finalità e dei saperi da trasmettere ai propri discenti, contribuendo a delineare un percorso specifico e distintivo (dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado) che da sempre contraddistingue l'identità culturale e di valori della nostra Istituzione Scolastica. Da sempre l'alunno e il processo di crescita sono posti al centro dell'azione educativa dell' I. C. Calò, che tiene conto delle complessità e delle differenze di ciascuno. Particolare cura viene data all' acquisizione dei contenuti e di un corretto metodo di studio in un clima positivo e sereno nelle classi, puntando al recupero dei saperi, al consolidamento delle competenze, come pure alla valorizzazione delle eccellenze, favorendo lo sviluppo globale della personalità di ogni singolo alunno. Le nostre scelte sono finalizzate alla formazione di un cittadino attivo, capace di sostenere le sfide della società futura, mediante la didattica tradizionale, ma anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie in sinergia con essa. Inoltre, l'inserimento di alunni stranieri, presentati dai docenti al gruppo dei pari come una risorsa ulteriore per la crescita di ciascuno, favorisce il dialogo interculturale, la collaborazione, la conoscenza e il rispetto reciproco all'interno della nostra comunità scolastica. Con il corrente anno scolastico la nostra scuola ha voluto incrementare ulteriormente la propria visibilità all'esterno allestendo un sito web moderno e funzionale. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla legge, mediante l'adozione del registro elettronico, l'Istituto si è attivato concretamente per rispondere alle richieste della propria utenza, garantendo la possibilità di rendere ancor più trasparenti i processi di valutazione e di formazione adottati per i propri studenti. Infine, è importante ricordare che per garantire la *qualità* dei propri percorsi formativi la nostra scuola è impegnata in azioni di valutazione, autovalutazione e monitoraggio del proprio operato, nonché, per il corrente a. s., nell'elaborazione del Piano di Miglioramento, come previsto dalla normativa vigente.

I CURRICOLI

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno. Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:

- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline
- dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri
- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.

In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per apprendere ad apprendere".

I criteri di **Continuità, Orientamento e Integrazione** sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto.

Continuità

La Continuità si sviluppa sia in modo orizzontale sia verticale. La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo in primo luogo le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

Orientamento

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza in tutti e tre gli ordini di scuola attraverso attività volte a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; a queste si aggiungono, nella scuola

secondaria di I grado, attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. L'azione del nostro Istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni ed ha ben presente che non basta indirizzare le scelte relative all'ambito scolastico, ma è ancora più importante aiutare i ragazzi a costruire un progetto ed un percorso di vita in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà. Si tratta, quindi, di orientamento non solo alla scuola e al lavoro futuri, ma in modo più ampio alla vita. L'azione dell'orientamento implica il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e di tutto il Consiglio di Classe.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento di alunni diversamente abili ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. E' finalizzato al raggiungimento dell'autonomia e all'acquisizione delle abilità necessarie per un inserimento sociale soddisfacente. Pertanto l'intervento educativo si propone di :

- programmare obiettivi a medio e lungo termine fortemente individualizzati e adeguati al soggetto
- evitare qualunque atteggiamento di discriminazione, esclusione e/o distinzione
- coinvolgere la famiglia nel processo formativo
- instaurare nella classe un clima di collaborazione e accettazione.

Integrazione alunni stranieri

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni stranieri realizzando interventi che siano in grado di creare un clima aperto al confronto tra culture diverse. Per questo si propone di:

- sostenere gli alunni nella fase di adattamento;
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- proporre adeguate modalità di intervento per l'apprendimento della lingua.

I Dipartimenti Disciplinari

1. Finalità

I Dipartimenti costituiscono il luogo privilegiato della libera collaborazione per lo sviluppo ottimale della funzione docente e per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

- strutturano la partecipazione della scuola al processo di conoscenza che ciascuna disciplina rappresenta;
- operano la necessaria mediazione educativa e didattica in riferimento ai bisogni dei singoli alunni ed a quelli della comunità;
- individuano strategie per collocare la scuola in una rete di relazioni esterne significativa e culturalmente feconda;
- costituiscono il supporto culturale e scientifico all'azione dei singoli docenti;
- rappresentano lo strumento tecnico per l'esercizio dell'autonomia scolastica nei settori della ricerca e sperimentazione.

2. Come funzionano

In ciascun dipartimento:

- è stato individuato un docente coordinatore proposto per la nomina da parte del Dirigente Scolastico
- viene designato un referente per ciascun settore

Le riunioni dei dipartimenti si svolgono in forma aperta vi partecipano tutti i docenti della scuola suddivisi per gruppi di lavoro, vengono convocate, di norma, con pubblico avviso seguendo un calendario già stabilito. I risultati delle attività dipartimentali vengono resi pubblici.

CRITERI FONDAMENTALI PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

Dal dibattito nato in seno ai dipartimenti disciplinari sono stati individuati i seguenti criteri quali elementi fondamentali per l'attuazione del curricolo:

1. L'Integrazione

- ❖ Finalità principale cui la scuola mira, che deve essere intesa in due sensi:
 - nel rapporto con gli enti esterni e con il territorio mostrandosi capace di essere realmente presente e riconosciuta per il suo alto valore di agenzia educativa e per la capacità di integrarsi nel contesto di cui è parte integrante;
 - nella gestione interna per il raggiungimento della perfetta integrazione delle individualità e delle diversità che caratterizzano la popolazione scolastica;
- ❖ definizione del P.A.I.(Piano Annuale per l'Inclusività) secondo la direttiva MIUR del 27 dicembre '12 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

2. La Continuità

Prevede la realizzazione di un percorso formativo in continuità tra la Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria 1° al fine di assicurare a tutti gli alunni da 3 a 14 anni una formazione unitaria e graduale volta a favorirne il percorso di crescita e di maturazione personale.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI "DIVERSAMENTE ABILI"

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili la scuola si avvale di insegnanti specializzati, in grado di garantire interventi qualificati ed anche di assistenti inviati dal comune (se le difficoltà sono gravi). Per ogni alunno l'azione educativa consiste nell'individuare attraverso la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) redatti dalle tre componenti (sanitaria, scolastica, familiare), sia le aree di carenza che quelle di potenzialità, affinché queste ultime si trasformino, grazie ad un adeguato piano di lavoro, in reali capacità. Inoltre, nella stesura del piano personalizzato, si terrà conto di quella curricolare procedendo, ove è possibile, ad un reciproco adattamento per costruire

un percorso che renda significativa la permanenza dell'alunno in difficoltà tra i suoi compagni. L'attività di sostegno è attuata in stretta collaborazione con i docenti che lavorano con i bambini all'interno della classe, affinché promuovono la partecipazione attiva alle attività e una piena integrazione al contesto sociale. Per ogni allievo vengono impiegate tecniche, strategie e procedure funzionali al suo stile cognitivo, ai modi e ai ritmi di apprendimento. Si fa uso di materiali appropriati: immagini, sussidi specifici, utilizzo delle tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi, materiale strutturato e non. Momenti fondamentali dell'attività educativa sono gli incontri periodici con le famiglie, risorse importanti per il raccordo disciplinare e le esperienze extrascolastiche, e con gli operatori specialisti, servizi sociali, allo scopo di creare una rete sinergica di informazioni e di interventi consentendo così la realizzazione della continuità orizzontale prevista dalla normativa vigente.

CONTINUITA' NEL PROCESSO FORMATIVO

L'unitarietà del processo formativo e didattico sarà assicurata attraverso:

- ◆ Scelte coerenti con le finalità del POF
- ◆ Linee pedagogiche e programmatiche comuni
- ◆ Continuità, gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici proposti

In particolare la continuità sarà attuata attraverso le seguenti modalità:

- ◆ Comunicazione e incontri periodici tra docenti dei vari ordini scolastici nella modalità dei Dipartimenti per Aree disciplinari trasversali
- ◆ Condivisione di criteri per l'elaborazione del *Curricolo verticale*
- ◆ Esperienze comuni ai tre ordini di scuola (progetto Accoglienza/Continuità, ed. alla Convivenza Civile, Progetto Lettura (giornalino scolastico ...)
- ◆ Formazione comune tra docenti dei vari ordini scolastici
- ◆ Raccordo tra classi ponte
- ◆ Condivisione dei criteri per la formazione delle classi
- ◆ Attività di orientamento verso i percorsi scolastici successivi

OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI ALLE DISCIPLINE

RELIGIONE:

1. Conoscere i contenuti essenziali della Religione Cattolica attraverso i documenti e l'importanza di appartenere ad una comunità.

ITALIANO:

1. Utilizzare la comunicazione orale per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio chiaro.
2. Leggere per il piacere di scoprire, viaggiare con la fantasia.
3. Organizzare le idee per produrre testi.
4. Porsi in atteggiamento attivo nei confronti del linguaggio per identificarne regole e strutture.

INGLESE:

1. Usare frasi di interazione per comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria.
2. Comprendere culture di altri popoli.

STORIA E GEOGRAFIA:

1. Interiorizzare gli indicatori spazio-temporali ed utilizzarli in modo appropriato, anche in successione.
2. Leggere in maniera critica le testimonianze storiche presenti sul territorio per ricostruire una parte del proprio passato.
3. Elaborare semplici progetti d'intervento per un uso più efficace dell'ambiente.
4. Conoscere le principali cause del degrado ambientale ed attivare atteggiamenti di tutela.

MATEMATICA:

1. Usare consapevolmente i numeri nelle situazioni quotidiane in cui sono coinvolte grandezze e misure.
2. Leggere la realtà attraverso situazioni problematiche.
3. Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio geometrico.

4. Confrontare e misurare, attraverso campioni arbitrari e convenzionali, le grandezze individuate.
5. Utilizzare semplici linguaggi di statistica per indagini e rilevazioni.

SCIENZE:

1. Osservare la realtà sviluppando atteggiamenti di curiosità, attenzione, rispetto.
2. Riconoscere fenomeni e trasformazioni del mondo fisico e biologico.

TECNOLOGIA E INFORMATICA:

1. Riconoscere semplici sistemi tecnici.
2. Utilizzare il computer per apprendere e comunicare.

MUSICA:

1. Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori.

ARTE E IMMAGINE:

1. Adoperare codici diversi dalla parola per esprimere sensazioni, idee: teatro, cinema.
2. Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo utilizzando tecniche grafiche, pittoriche, manipolative.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:

1. Conoscere il proprio corpo ed utilizzare consapevolmente il linguaggio gestuale e motorio individualmente e collettivamente.

LE EDUCAZIONI FANNO PARTE INTEGRANTE DEL CURRICOLO

ED. STRADALE

Fra i compiti affidati alla scuola, particolare importanza ha assunto l'educazione stradale, anche perché, la fase di vita attraversata nel periodo della scolarità (3-18) anni si rivela come essenziale per la costruzione continua e progressiva del soggetto sotto il profilo del comportamento sociale e civico. La Scuola primaria sviluppa il progetto culturale educativo partendo dall'esperienza quotidiana dei bambini per guidarlo alla consapevole responsabilità delle sue azioni per un suo inserimento attivo nell'ambito della dimensione sociale. Nella scuola secondaria gli argomenti vengono approfonditi sotto aspetti più maturi e consapevoli.

SALUTE e ALIMENTAZIONE

La legge 53/2003 affrontava il tema dell'educazione alla salute delineando gli obiettivi specifici che la scuola deve tradurre per il bene degli utenti. Proprio in quanto attività educativa, gli interventi su questo tema hanno un preciso carattere preventivo e partono dalla conoscenza dei rischi provocati da una non corretta igiene della persona, da una scorretta postura e una sbilanciata alimentazione, proseguono gradualmente ed affrontano problemi più vicini alle situazioni legate al fattore crescita. Nelle nostre scuole si sta portando avanti un percorso di sana alimentazione che coinvolge tutti i bambini in modo particolare le classi terze, quarte e quinte che seguiranno un percorso didattico proposto dall'ANT.

ED. AMBIENTALE

In una società caratterizzata da un continuo e nocivo degrado ambientale, compito della scuola è promuovere negli alunni il rispetto dell'ambiente per:

- ◆ comprendere l'importanza dei beni naturali e delle bellezze artistiche presenti sul territorio;
- ◆ conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura;
- ◆ conoscere l'importanza del riciclo dei materiali e della raccolta differenziata.

La nostra scuola per ben cinque anni ha ricevuto dalla FEE la bandiera verde per il suo impegno verso le problematiche ambientali.

DISCIPLINE OBBLIGATORIE
DISTRIBUZIONE ORARIA 27 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	8	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
SCIENZE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E S.	2	2	2	2	2
TECN. INFORMATICA	1	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE IMMAG.	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

con insegnante prevalente $27 + 3 = 30$ ore con i laboratori

40 ore settimanali al tempo pieno con 10 ore di mensa

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

L'Istituto Comprensivo, in relazione alle finalità indicate e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali degli alunni, si propone di realizzare una serie di progetti che, trattandosi di attività svolte in forma operativa, talvolta ludica, e fuori dagli schemi tradizionali, suscitano interesse e curiosità anche in alunni poco motivati e fanno emergere capacità e abilità a livello non solo cognitivo ma organizzativo e comunicativo. Offrono la possibilità di esprimersi più compiutamente attraverso linguaggi alternativi e complementari rispetto a quelli verbali. Infine, i progetti costituiscono un valido strumento di integrazione scuola territorio, promuovono rapporti più stretti e funzionali con gli enti e le comunità locali. In ogni progetto vengono definiti: gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici, i contenuti, attività e metodi, in modo analitico e coerente alle finalità generali della scuola. Il docente integra in modo organico l'attività da svolgere nei piani di studio, nessuna attività, quindi, viene considerata in modo a sé stante, ma tutte sono inserite in una progettazione organica, coerente, rispettosa del diritto allo studio e della libertà di insegnamento. I Progetti sono quindi funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, rispecchiano le principali vocazioni dell'Istituto e caratterizzano i nostri percorsi formativi. La scuola, inoltre, da diversi anni partecipa a concorsi nazionali di scrittura creativa e collabora con le seguenti Associazioni: Premio Bancarellino di Pontremoli, "Il Giralibro" di Torino, "Premio Andersen" di Genova, Istituto Toniolo" con sede a Milano e Torino.

PROGETTI E ATTIVITÀ AGGIUNTIVE*

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
A.S. 2014/2015

*APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 20 NOVEMBRE '14

ORDINE DI SCUOLA	DOCENTE	TITOLO DEL PROGETTO	ALUNNI PARTECIPANTI
INFANZIA	D'ANGELO	VIVERE IN CAMPAGNA O IN CITTÀ, SCOPRIAMO LE DUE REALTÀ	TUTTI
	ANDREULA	INFORMATICA PER L'INFANZIA	5 anni
	D'ANGELO	INGLESE PER L'INFANZIA	5 anni
PRIMARIA	BOZZA	CORPO MOVIMENTO E SPORT	CLASSI SECONDE TUTTI I PLESSI
	COSTANTINO R.	CORSO DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA FRANCESE	CLASSI QUINTE TUTTI I PLESSI
SECONDARIA	MATARRESE	RECUPERO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	CLASSI PRIME
	PARTEMI	RECUPERO MATEMATICA	CLASSI TERZE
	MONGELLI	A SCUOLA DI GIOCHI DI SQUADRA	TUTTI
		IN BICI A SCUOLA	TUTTI
PROGETTI DI ISTITUTO SECONDARIA PRIMARIA	PALMITESTA	GRUPPO POLIFONICO VOCALE	TUTTI
	CORETTI	PROGETTO STORIA LOCALE: GINOSA STORIA E STORIE TRA FASCINO E CULTURA, TRA SPLENDORE E RECUPERO	TUTTI

ORE OPZIONALI SCUOLA PRIMARIA*

a.s. 2014/2015

Plesso Calò

Classe	Docente	Italiano	Matematica
1A	QUINTO	2	
	COSTANTINO		1
1B	CASAROLA	2	
	COSTANTINO		1
2A	PASTORE	2	
	BOZZA		1
3A	BRUNONE	2	1
3B	PERRONE	2	1
4A	TRAETTA	2	1
4B	GALEOTA	2	1
5A	NELLI	2	1
5B	CIRIELLO	2	1

Plesso Radice

Classe	Docente	Italiano	Matematica
1A	CELLAMARO	2	
	CALABRESE		1
1B	GALANTE	2	
	PETRELLI		1
2A	RIZZI	2	
	TAMBORRINO		1
3A	MATERRESE M.	2	

	PIGNALOSA		1
3B	CORETTI	2	1
3C	MATARRESE M.	2	
	PIGNALOSA		1
4A	DRAGONE	2	
	MASCIANDARO		1
5A	MATARRESE V.	2	
	GIOSUE'		1
5B	MATARRESE V.	2	
	GIOSUE'		1

Plesso G. Paolo II

Classe	Docente	Italiano	Matematica
2A	DALCONZO	2	1
4A	BENINTENDI		1
	PASTORE	2	

Plesso Morandi

Classe	Docente	Italiano	Matematica
1A	CAZZETTA	2	
	QUINTO		1
2A	CAZZETTA	2	
	BOZZA		1

- APPROVATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 NOVEMBRE 2014



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



P

PROGRAMMA

O

PERATIVO

N

AZIONALE

“I Fondi Strutturali costituiscono risorse aggiuntive destinate alle Regioni che presentano ancora forti criticità per accelerarne il processo di sviluppo; essi forniscono un sostegno, ma non si sostituiscono alle politiche degli Stati membri. Gli interventi finanziati con le risorse comunitarie, pertanto, non rientrano nell’ambito della normale attività di istituto, ma le potenziano affinché la scuola in queste Regioni possa contribuire in modo più efficace al conseguimento degli obiettivi e dei risultati concordati nel Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 e nel Consiglio europeo di Göteborg del 15 e 16 giugno 2001. Tutti gli interventi finanziati dai Fondi Strutturali sono strettamente vincolati al rispetto delle raccomandazioni e degli orientamenti formulati nell'ambito della strategia europea per l'occupazione e ai pertinenti obiettivi della Comunità in materia di inclusione sociale, non discriminazione, promozione della parità, istruzione e formazione. Inoltre, per rispondere alle istanze europee e nazionali, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "*Competenze per lo Sviluppo*" ha predisposto una struttura che prevede la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'Autorità di Gestione e degli Organi comunitari e Nazionali, di “misurare” sia quantitativamente che qualitativamente i risultati ottenuti e l'impatto prodotto nel territorio di riferimento.....

”(Circolare Prot. 8124 del 15 Luglio 2008 Allegato IV).

SONO STATE AUTORIZZATE LE SEGUENTI ATTIVITÀ**ANNUALITÀ 2014-2015*****IN FASE DI ATTUAZIONE**

ANNO SCOLASTICO 2014-2015					
Fondo	Obiettivo	Azione	Moduli	Certificazione	n. ore
FSE	C	C 1	n° 1 Modulo di STEP TO STEP 1 classi prime secondaria	SI	30
			n° 1 Modulo di STEP TO STEP 2 classi seconde secondaria	SI	30
			n° 1 Modulo di STEP TO STEP 3 classi terze secondaria	SI	30
			n° 1 Modulo EUREKA classi quarte secondaria	NO	30
			n° 1 Modulo DIAMO I NUMERI classi terze secondaria	NO	30
			n° 1 Modulo TU SI QUE VALES classi quinte primaria	NO	30
			n° 1 Modulo SCRIVIAMOCI SU classi prime e seconde secondaria	NO	50
TOTALE ORE					230

FINALITÀ formative scuola primaria

*Far diventare gli
alunni promotori
della propria
formazione,
sviluppando capacità
critiche, decisionali
e organizzative*

*Saper
utilizzare
strumenti
adeguati alla
prosecuzione
del processo
di istruzione
e di
formazione*

*Sviluppare
capacità
autonome di
apprendimento e
di studio*

*Possedere elementi
linguistici e culturali
delle lingue straniere*

FINALITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Garantire ai bambini importanti traguardi di sviluppo; concorrere all'educazione armonica e integrale nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità e dell'identità di ciascuno, attraverso:

- la MATURAZIONE DELL' IDENTITA'
- la CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE



FINALITÀ SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO



I NOSTRI ALUNNI DOVRANNO...

CONOSCERE SE STESSI

- Acquisire coscienza della propria corporeità;
- diventare consapevole delle proprie sensazioni ed emozioni e saperle esprimere;
- mostrare sicurezza di sé, fiducia, intraprendenza, industriosità, collaborazione con gli altri;
- porsi in modo attivo e critico di fronte alle situazioni problematiche;
- saper utilizzare in contesti diversi le conoscenze e le abilità acquisite per la realizzazione di compiti significativi e rilevanti.

PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI CULTURALI

- Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle attività ludiche, motorie e sportive proposte;
- leggere correttamente, comprendere e produrre, in maniera apprezzabile, messaggi e testi in forma orale e scritta;
- conoscere e praticare funzionalmente la lingua straniera nei limiti delle acquisizioni promosse;
- comprendere i linguaggi non verbali, utilizzandoli per la comunicazione e l'espressione personali;
- riuscire ad orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse;
- calcolare, eseguire semplici operazioni aritmetiche, risolvere problemi di matematica;
- esplorare e comprendere gli elementi tipici dei vari ambienti naturali ed umani;
- utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione, la documentazione e la conservazione dei lavori scolastici;
- conoscere ed utilizzare processi e procedure per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di oggetti fisici, grafici o virtuali;
- esercitare abilità manuali e laboratoriali diverse.

CONFRONTARSI CON IL MONDO

(Convivenza Civile)

- Saper ascoltare e costruire rapporti di rispetto e di tolleranza;
- assumere comportamenti socialmente apprezzabili a scuola e nell'extrascuola;
- stimolare il rispetto e la difesa della propria sicurezza, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

SAPER FARE DELLE SCELTE SUL PROPRIO FUTURO (Orientamento)

- Elaborare, esprimere e argomentare decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale;
- verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie scelte e decisioni in rapporto al percorso formativo.

STAR BENE CON GLI ALTRI

(dimensione sociale)

- Riflettere sulle esperienze che si vivono con adulti e coetanei;
- acquisire comportamenti per stare bene con gli altri;
- educare alla conoscenza del diverso come persona

LA VALUTAZIONE DELL' ALUNNO

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e produttività dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati conteggiabili con la misurazione (prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto ...), ma anche del rendimento formativo complessivo. La valutazione dei docenti si baserà per entrambi i gradi di Scuola, su un 'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento attraversati dal singolo alunno e dalla classe, seguendo tre momenti fondamentali per esprimere giudizi corretti:

1. **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** occupa la prima fase dell'anno scolastico, (settembre-ottobre), e ha un carattere osservativo, collegato all'accoglienza e conoscenza iniziale dell'alunno, e all'esame dei prerequisiti tramite prove d'ingresso disciplinari.
2. **VALUTAZIONE FORMATIVA:** occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare le situazioni positive, ma anche quelle di difficoltà nell'apprendimento. Una valutazione "in itinere" che documenta sia la situazione della classe, sia quella di ogni singolo alunno, al fine di predisporre le relative procedure di recupero se necessarie, oppure di potenziamento e approfondimento per le eccellenze.

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio del processo evolutivo degli alunni e del lavoro svolto (controllo dell'efficacia) sarà effettuato mediante verifiche iniziali, intermedie e finali.

Le verifiche dovranno:

- essere chiaramente strutturate;
- indicare precisamente le competenze da accertare;
- essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto ;
- richiedere prestazioni concretamente osservabili;
- prevedere criteri di lettura dei risultati.

Le verifiche daranno seguito alla valutazione, cioè all'interpretazione dei dati in base a criteri.

Nella valutazione i docenti dell'Istituto Comprensivo terranno conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di docenti o alunni

La **misurazione** avverrà in percentuale e **in decimi** per far fronte al reinserimento voluto dalla Legge 137 del 29.10.08, dei voti numerici espressi appunto in decimi, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. L'aspetto socio-comportamentale dei singoli alunni e del gruppo classe sarà analizzato attraverso osservazioni sistematiche.

verifiche orali, scritte, pratiche, che costituiranno la misurazione del livello di competenza dell'alunno e per l'insegnante, il controllo del suo operato, con effetti sul lavoro successivo. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo verrà compilata dai docenti

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
NELLA SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI- INDICATORI
5	La partecipazione è modesta. ✓ L'autonomia di applicazione è difficoltosa. ✓ La conoscenza dei contenuti è lacunosa. ✓ Scarsa capacità di individuazione dei problemi. ✓ La rielaborazione dei concetti di base è deficitaria.
6	La partecipazione è sufficientemente motivata. ✓ L'autonomia di applicazione è essenziale. ✓ La rielaborazione dei concetti di base è minima. ✓ Il linguaggio è appropriato e sufficientemente corretto.
7	La partecipazione è ben motivata. ✓ Buone conoscenze dei contenuti ✓ Discreta rielaborazione personale dei concetti appresi. ✓ Adeguata la proprietà espressiva e l'utilizzo dei linguaggi specifici.
8	La partecipazione è attiva. ✓ L'autonomia di applicazione è organica. ✓ Le conoscenze dei contenuti sono sicure. ✓ La rielaborazione dei concetti di base è ben articolata; con chiarezza espositiva e proprietà lessicale.
9	La partecipazione è molto attiva. ✓ L'autonomia di applicazione è valida e ben approfondita. ✓ La rielaborazione dei concetti di base è precisa e completa. ✓ Ottima la capacità espositiva. ✓ Uso corretto dei linguaggi formali, con capacità di organizzazione dei contenuti e collegamenti degli stessi tra i diversi saperi.
10	La partecipazione è elevata. ✓ L'autonomia di applicazione è completa ed abbastanza approfondita. ✓ La rielaborazione dei concetti è ampia, ricca e sostenuta da ottime capacità di analisi, di sintesi e di riflessione. ✓ Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. ✓ Sicura la padronanza dei linguaggi specifici e ottime le capacità espositive.

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° Grado

AREA: LINGUISTICO-UMANISTICA

Voto decimale 3

Giudizio sintetico: assolutamente insufficiente

Giudizio descrittivo: l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia e si rifiuta di affrontare le verifiche, lasciando quelle scritte in bianco e non rispondendo nelle verifiche orali. Totale ignoranza dei contenuti del programma svolto; totale disorientamento nei riferimenti agli argomenti trattati e alla terminologia specifica della disciplina; non imposta e non organizza un ragionamento logico sugli argomenti richiesti e commette gravissimi e diffusi errori nell'esposizione scritta.

Voto decimale 4

Giudizio sintetico: gravemente insufficiente

Giudizio descrittivo: grave ignoranza dei contenuti del programma svolto con lacune molto estese; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravi errori nell'esposizione scritta e orale.

Voto decimale 5

Giudizio sintetico: insufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è incompleta, per la presenza di alcune lacune, ma espressa con una terminologia quasi adeguata; le capacità di impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti sono modeste e poco autonome; sono presenti errori espositivi.

Voto decimale 6

Giudizio sintetico: sufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è sufficientemente acquisita ed è esposta in modo abbastanza autonomo e corretto anche nelle prove scritte, con l'uso di una terminologia quasi sempre appropriata.

Voto decimale 7

Giudizio sintetico: buono

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e articolata ed è impostata ed organizzata in modo corretto, con una rielaborazione autonoma e generalmente appropriata nell'uso della terminologia specifica sia all'orale che allo scritto.

Voto decimale 8

Giudizio sintetico: distinto

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è organica, ben articolata e correttamente rielaborata sia all'orale che allo scritto, evidenziando capacità di analisi e sintesi.

Voto decimale 9

Giudizio sintetico: ottimo

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è ampia, ricca e approfondita ed è organizzata attraverso ottime capacità di analisi e sintesi; la rielaborazione è inoltre effettuata attraverso collegamenti interdisciplinari ed è proposta con autonomia di giudizio e con ottime abilità espressivo-espositive.

Voto decimale 10

Giudizio sintetico: eccellente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è molto ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; inoltre essa è sostenuta da ottime capacità critiche e di analisi e sintesi e da autonomia di giudizio ed è proposta con efficaci collegamenti interdisciplinari e con brillanti abilità sul piano espressivo-espositivo.

AREA: MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Voto decimale 3

Giudizio sintetico: assolutamente insufficiente

Giudizio descrittivo: l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia e si rifiuta di affrontare le verifiche, lasciando quelle scritte in bianco e non rispondendo nelle verifiche orali. Totale ignoranza dei contenuti del programma svolto; totale disorientamento nella decodificazione e manipolazione dei dati scolastici con conseguente impossibilità di impostare ed organizzare un ragionamento logico, gravissimi e diffusi errori nell'esposizione scritta e povertà terminologica.

Voto decimale 4

Giudizio sintetico: gravemente insufficiente

Giudizio descrittivo: grave ignoranza dei contenuti del programma svolto con lacune molto estese anche pregresse; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravi errori nell'esposizione scritta e orale.

Voto decimale 5

Giudizio sintetico: insufficiente

Giudizio descrittivo la conoscenza dei contenuti del programma svolto è incompleta, ma priva di lacune estese; le capacità sono modeste ma in qualche modo orientate, con cenni di coordinamento dei dati scolastici, anche se non del tutto completi né proposti autonomamente. La terminologia relativa alla materia è quasi adeguata.

Voto decimale 6

Giudizio sintetico: sufficiente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti, le abilità e le capacità logico-riflessive sono schematiche ma sufficienti. L'utilizzo della terminologia di base permette un'esposizione dei minimi contenuti teorici.

Voto decimale 7

Giudizio sintetico: buono

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e

articolata; le capacità di coordinamento dei dati scolastici sono sorrette da abilità discretamente sviluppate e dimostrate da un'esposizione scorrevole.

Voto decimale 8

Giudizio sintetico: distinto

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti del programma svolto è ben approfondita, organica, sorretta da autonome e valide capacità di sintesi; l'esposizione è scorrevole, precisa e puntuale sul piano terminologico.

Voto decimale 9

Giudizio sintetico: ottimo

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è organica, ben approfondita e sorretta da autonome e valide capacità di sintesi e di rielaborazione critica; l'esposizione è scorrevole, agile e precisa sul piano terminologico.

Voto decimale 10

Giudizio sintetico: eccellente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico ed è sostenuta da ottime capacità critiche, di analisi e sintesi ed espressivo-espositive con l'uso di una terminologia adeguata, proponendo anche adeguati collegamenti interdisciplinari.

AREA: ARTISTICO-ESPRESSIVA

Voto decimale 3

Giudizio sintetico: assolutamente insufficiente

Giudizio descrittivo: l'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia e si rifiuta di affrontare le verifiche, lasciando quelle scritte in bianco e non rispondendo nelle verifiche orali. Totale ignoranza dei contenuti del programma svolto; totale disorientamento nei riferimenti agli argomenti trattati e alla terminologia specifica della disciplina; non imposta e non organizza un ragionamento logico sugli argomenti richiesti e commette gravissimi e diffusi errori nell'esposizione.

Voto decimale 4

Giudizio sintetico: gravemente insufficiente

Giudizio descrittivo: grave ignoranza dei contenuti del programma svolto con lacune molto estese; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; disorientamento nella decodificazione e manipolazione dei dati scolastici; totale assenza di capacità nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico, gravissimo disordine grafico e/o compositivo, assenza di elementi terminologici.

Voto decimale 5

Giudizio sintetico insufficiente

Giudizio descrittivo: i livelli formativi non sono completi, ma tuttavia privi anche di particolari lacunosità con capacità modeste e pur tuttavia in qualche modo orientate, con cenni di coordinamento dei dati relativi all'iter metodologico e/o progettuale anche se non del tutto completi.

Voto decimale 6

Giudizio sintetico: sufficiente

Giudizio descrittivo: i livelli formativi sono positivi, sufficienti le capacità e i gradi di competenza raggiunti grazie a normali capacità logico-riflessive rispetto all'iter metodologico e all'esposizione grafico-espressiva.

Voto decimale 7

Giudizio sintetico: buono

Giudizio descrittivo: i livelli formativi sono abbastanza organici, articolati con capacità di coordinamento, sorrette da una metodologia di lavoro e da capacità discretamente espresse.

Voto decimale 8

Giudizio sintetico: distinto

Giudizio descrittivo: la preparazione è ben approfondita e organica, sorretta da autonome e valide capacità logico-intellettive, da una metodologia sicura e da esposizioni precise e puntuali sul piano grafico-espressivo o descrittivo.

Voto decimale 9

Giudizio sintetico: ottimo

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita ed è sostenuta da ottime capacità di analisi e sintesi in riscontro di una personalità già autonoma nel giudizio dotata di valide capacità di collegamenti interdisciplinari, espressi attraverso un qualificato iter metodologico.

Voto decimale 10

Giudizio sintetico: eccellente

Giudizio descrittivo: la conoscenza dei contenuti è ampia, ricca, approfondita con il contributo di informazioni di ordine extrascolastico. Tale conoscenza è sostenuta da una personalità brillante dotata di autonomia nel giudizio, in possesso di ottime capacità critiche di analisi e sintesi, in grado di istituire efficaci collegamenti interdisciplinari attraverso un iter metodologico originale sul piano espressivo ed espositivo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Anno scolastico 2014-2015

(In osservanza del Decreto Legge 1 settembre 2008)

Il comportamento degli studenti, valutato da Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Sono da considerarsi valutazioni positive i voti da 6 a 10. L'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal D.M. 5 del 16.01.2009, art. 5, richiamando il DPR 235/2007, artt. 4 e 9.

Il voto 5 prevede la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ad indicatori e descrittori allegati alla presente comunicazione. Per le diverse valutazioni è opportuno tenere conto:

per il voto 10 debbano essere soddisfatte tutte le condizioni previste dai descrittori;

per il voto 9 debbano essere soddisfatte tutte le condizioni previste dai descrittori;

per il voto 8 il comportamento deve essere ricondotto alla maggior parte dei descrittori;

per il voto 7 il comportamento deve essere ricondotto alla maggior parte dei descrittori;

per il voto 6 il comportamento deve essere ricondotto alla maggior parte dei descrittori;

per il voto 5 deve essere valutato attentamente valutando la documentazione come previsto dal D.M.n.5 del 16.01.2009

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetto de gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.

	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborando con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
9	Comportamento	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; non ha a suo carico alcuna ammonizione o sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa attivamente alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta in genere il regolamento scolastico ma talvolta riceve richiami verbali.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con discreta attenzione e partecipazione le lezioni e generalmente collabora alla attività scolastiche.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo regolare le consegne sia a scuola che a casa; quasi sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.

7	Comportamento	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Talvolta non rispetta il regolamento scolastico e riceve richiami verbali e scritti.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività va sollecitata.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni o non sempre rispetta gli orari.
6	Comportamento	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Viola frequentemente il regolamento scolastico; riceve iterate ammonizioni verbali e scritte anche da parte del Dirigente scolastico; riceve sanzioni disciplinari di media ed elevata gravità anche con la sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a 2 giorni.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e partecipa con scarso interesse alle lezioni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne sia a casa che a scuola; non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenza irregolare delle lezioni e iterati ritardi.

5	Comportamento	Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola e presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Grave inosservanza del regolamento scolastico con notifica alla famiglia e irrogazione di sanzioni gravi con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 2 giorni; mancanza di "apprezzabili e concreti miglioramenti".
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Non svolge le consegne sia a scuola che a casa ed è sistematicamente privi del materiale scolastico.
	Frequenza	Frequenza molto irregolare delle lezioni e numerosi ritardi.

LA SCUOLA E I RAPPORTI CON IL MONDO ESTERNO



La scuola con ...

Per adeguare l'offerta formativa alle esigenze dell'utenza e del territorio, l'Istituto organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con l'utenza, con gli Enti e con le Istituzioni con le quali entra in relazione. Mediante un costante rapporto con l'Amministrazione Comunale, si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro e confortevole, dotato di locali, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività didattiche: palestre, laboratori, biblioteca e postazioni multimediali. Le famiglie possono usufruire dei servizi di mensa e di trasporto attivati dall'Ente Locale. Il Dirigente sviluppa partnership con operatori ed esperti sulla base di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e contratti, sottoscrive accordi di rete con le altre scuole del Comune per la Formazione su temi della Riforma Scolastica; inoltre stipula:

- ❖ contratti d'opera per collaborazioni esterne;
- ❖ convenzioni con la Polizia municipale per l'attività di educazione stradale;
- ❖ convenzioni con i Carabinieri di Ginosa e Castellaneta e con l'Associazione Nazionale dei Familiari vittime della strada;
- ❖ convenzioni con la Foundation for Environmental Education (FEE) e l'assessorato all'ambiente del Comune di Ginosa per l'educazione ambientale;
- ❖ convenzioni con medici e operatori sanitari dell'ASL TA/1;
- ❖ convenzioni e collaborazioni con tutti gli enti culturali e che abbiano finalità socio-educative, che possono contribuire a migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Calò" collabora in modo costante con tutti gli Enti presenti sul territorio, in particolare con:

- ◆ l'Ufficio Scolastico Territoriale di Taranto
- ◆ INValSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- ◆ Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
- ◆ Amministrazione Comunale nelle sue diverse articolazioni, in particolare i Servizi Educativi e Sociali e l'Assessorato alla Cultura, Biblioteca comunale
- ◆ Enti Territoriali, Regione e Provincia
- ◆ Centri per l'apprendimento e la certificazione delle lingue straniere
- ◆ Distretto Sanitario dell'Unità Sanitaria di Taranto
- ◆ AVIS di Ginosa □ Caritas □ ANT
- ◆ Polizia Municipale di Ginosa
- ◆ Polizia stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza di Taranto
- ◆ Enti, Associazioni e Agenzie, istituzionali e non, che promuovono progetti ed attività di educazione ambientale
- ◆ Associazioni e Cooperative con finalità sociali, assistenziali, culturali e religiose con rilevanza educativa (L.U.M.A.G.I.G.I., Orizzonti 2001...)
- ◆ Organi di stampa locali (La Goccia, PiazzaNews, Net-Uno Tv)
- ◆ AID (Associazione Italiana Dislessia)
- ◆ Esperti e specialisti di vari ambiti
- ◆ Associazioni culturali nazionali per la promozione della lettura (Associazione Giovanni Henrquez di Torino, Premio Bancarellino di Pontremoli...)
- ◆ O.S.M.A.I.R.M.
- ◆ Collaborazione con l'Università della Calabria.

RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

Al fine di costruire un dialogo proficuo con la famiglia e uno scambio costante di informazioni che possano facilitare un percorso formativo rispondente alla personalità dell'alunno, l'Istituto predispone diverse modalità di incontro.

I docenti della **scuola dell'infanzia** incontrano i genitori:

- ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti;
- durante incontri di sezione con i rappresentanti dei genitori.

I docenti della **scuola primaria** incontrano i genitori durante:

- i colloqui individuali (due volte all'anno);
- le assemblee di classe ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti.

I docenti della **scuola secondaria di I grado** incontrano i genitori:

- secondo un orario settimanale di ricevimento affisso in ogni aula;
- durante le assemblee di inizio anno per l'elezione dei rappresentanti di classe;
- durante i ricevimenti generali, uno a quadrimestre.

Inoltre i docenti di ogni ordine di scuola informano le famiglie sulla valutazione quadrimestrale.

Con l'adozione del registro elettronico la comunicazione scuola-famiglia è stata ulteriormente potenziata, garantendo ai genitori di poter verificare l'andamento didattico disciplinare dei propri figli in tempo reale. Tuttavia, per qualunque tipo di comunicazione si ricorre anche agli strumenti tradizionali delle comunicazioni scritte e telefoniche. Nella scuola primaria i risultati delle prove di verifica vengono riportati sul diario o sui quaderni degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado ad ogni alunno viene consegnato un libretto di comunicazioni scuola-famiglia (libretto delle assenze) su cui i genitori giustificano le assenze, richiedono permessi di entrata-uscita fuori orario.

Ogni classe ha un docente – insegnante prevalente nella primaria e coordinatore di classe nella secondaria – che ha tra le sue funzioni quella di tenere costantemente attivi i rapporti tra genitori e docenti e di raccordare le attività didattico-educative della classe.

ASPETTATIVE DEI GENITORI

I bisogni impliciti/espliciti e le aspettative condivise con i genitori degli alunni sono:

1. che gli alunni conseguano, circa i saperi essenziali, un livello di formazione solido per proseguire gli studi;
2. che il livello formativo raggiunto consenta ai ragazzi di rapportarsi positivamente con il territorio;
3. che la formazione acquisita possa divenire anche strumento positivo per un inserimento produttivo.

LE NOSTRE RISPOSTE

Il nostro Istituto intende rispondere alle seguenti priorità:

- **Orientamento**
- **Integrazione socio-culturale**
- **Continuità**
- **Prevenzione e recupero della dispersione scolastica.**
- **Piena formazione**

Per seguire tali finalità l'Istituto propone le seguenti azioni:

1. Attuazione di percorsi per una concreta unitarietà dell'Istituto tra i vari ordini di potenziamento dell'apprendimento dei bambini in situazione di handicap/svantaggio, per la migliore accoglienza e valorizzazione degli alunni stranieri.
2. Esplicitazione, nei vari momenti d'incontro, di patti formativi rivolti a migliorare i rapporti docenti-genitori in vista di un'azione formativa-educativa congiunta e più efficace: per un andamento migliore della scuola ognuno ha un proprio diritto-dovere da realizzare.
3. Attuazione di un'interazione collaborativa, oltre che con le famiglie anche con le Istituzioni e le agenzie presenti nel territorio. La scuola e la famiglia, gli enti e le istituzioni territoriali danno luogo al costituirsi di un ecosistema formativo.

Da qui nasce l'esigenza di assicurare una forma educativa, cosiddetta "orizzontale", tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Attuazione di una **flessibilità metodologica e organizzativa** (volta sia al recupero e sia al potenziamento) con gruppi di alunni di classi diverse in orizzontale.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia è una componente importante e partecipa al contratto educativo condividendone finalità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Diversi sono i momenti e gli obiettivi che vedono coinvolti gli operatori della scuola ed i genitori degli alunni: partecipazione ad alcuni progetti, e agli organi collegiali della scuola.

COLLOQUI CON I GENITORI

I colloqui genitori-insegnanti si effettuano negli incontri bimestrali.

per comunicazioni urgenti, i genitori sono chiamati direttamente dal docente con avviso scritto sull'agenda dell'alunno o tramite telefono. I docenti sono disponibili anche nel giorno della programmazione in orario pomeridiano.

LA SCUOLA GARANTISCE

- **Diritto all'informazione tramite:**
- Produzione di comunicati rivolti alle famiglie per illustrare di volta in volta le iniziative che coinvolgono l'istituto.
- Divulgazione del P.O.F.
- Visione degli allegati e del materiale progettuale conservato a scuola ma soggetto a trasparenza e pubblicità.

LA FAMIGLIA COLLABORA

- ◆ Intervenendo alle assemblee ed alle riunioni indette dalla scuola.
- ◆ Proponendo, tramite i propri organismi rappresentativi, temi di discussione e di confronto con la scuola.
- ◆ Sostenendo i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici.
- ◆ Partecipando ai colloqui individuali.
- ◆ Cooperando affinché i ragazzi ritrovino, nei loro ambienti di vita, atteggiamenti educativi positivi e condivisi.

REGOLAMENTO d'Istituto

(in allegato la versione integrale)

Il regolamento d'Istituto si ispira a una visione della Scuola intesa come: comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il regolamento vuol essere strumento condiviso da tutti i membri della comunità scolastica per favorire la partecipazione effettiva e non formale di tutti gli operatori della scuola; l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza nella gestione di tutte le dimensioni dell'attività scolastica; la regolarità e la continuità nella gestione del servizio erogato. Le regole nascono, quindi, dalla comune volontà di creare un ambiente di studio e di lavoro sereno, rispettoso della libertà, della professionalità e della sensibilità di ciascuno.

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, operatori scolastici, famiglie e alunni sono tenuti al rispetto delle seguenti norme:

- Il personale docente dovrà trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'orario di entrata degli alunni in classe per un'adeguata accoglienza.
- Gli alunni possono lasciare la scuola prima dell'orario stabilito solo eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia su richiesta del genitore o dell'esercente la patria potestà
- L'autorizzazione all'uscita anticipata è concessa dai collaboratori fiduciari di plesso o dall'ufficio di segreteria, mediante firma del modulo prestampato.
- Dopo 5 giorni di assenza consecutiva si è riammessi in sezione/classe dietro presentazione di certificato medico.
- L'alunno sprovvisto di giustificazione deve essere tenuto a scuola in attesa di comunicazioni con la famiglia
- E' importante che gli alunni assumano comportamenti corretti durante la giornata scolastica, rispettino l'orario, abbiano cura delle strutture e dei sussidi didattici.
- Gli alunni in ritardo rispetto all'orario scolastico saranno ammessi in classe e gli insegnanti annoteranno il ritardo sul registro e nei casi di ritardi ripetuti nello stesso mese si informerà il Dirigente. Sono, comunque, da evitare ritardi abituali all'ingresso per evidenti motivi didattici.

- All'uscita le famiglie saranno puntuali nel riprendere i bambini, perché non è contrattualmente previsto per il personale docente prolungare l'orario oltre il termine delle lezioni.
- In ogni momento della giornata va garantita la piena vigilanza degli alunni: (entrata, ricreazione, spostamento di classe e di gruppi nei laboratori e nella palestra).
- Gli insegnanti non potranno allontanarsi dalla propria aula se non in caso di necessità dopo aver affidato l'assistenza momentanea della classe ad un collega o ad un collaboratore scolastico.
- Per comportamenti particolarmente scorretti degli alunni, gli insegnanti sul diario personale informeranno le famiglie che controfirmeranno per presa visione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento per la crescita qualitativa della Scuola, coerentemente con le scelte educative e didattiche delle sue componenti: **i docenti, gli alunni e i genitori**. A tal fine, viene esplicitato il contributo di ciascuno a seconda del proprio ruolo: sono quindi ricordati comportamenti e atteggiamenti, obblighi e responsabilità di ciascuno. Il presente patto è da intendersi come documento unitario dell'Istituto Comprensivo G. Calò ed è valido per ogni ordine e grado di scuola, pertanto si rivolge a tutti gli operatori della scuola e a tutti i genitori. L'esplicitazione di tali comportamenti è un mezzo per avere una maggiore trasparenza ed essere tutti più consapevoli. L'espressione "Patto educativo di corresponsabilità" non va dunque interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere vista nell'ottica di un impegno tra docenti, alunni e genitori, basato su una reciproca e concreta assunzione di responsabilità. Il compito preminente della scuola è educare e formare e non punire, pertanto, a questo principio è improntata qualsiasi azione disciplinare enunciata nel REGOLAMENTO DI DISCIPLINA, che sanziona i comportamenti scorretti degli alunni e che deve essere ritenuto valido esclusivamente per la scuola secondaria di 1° grado. Per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, ove dovessero presentarsi comportamenti particolarmente problematici e situazioni di singolare gravità, ciascun insegnante valuterà il singolo caso,

dopo aver consultato gli altri colleghi, la dirigente e le famiglie interessate, al fine di individuare le strategie più opportune per recuperare e correggere tali condotte.

Indicazioni operative

- il Patto dovrà essere consegnato alle famiglie all'atto del ritiro del libretto;
- è necessario comunicarne i contenuti al primo incontro con i genitori ad ottobre;
- occorre che tutti i docenti prendano visione del Patto ed è necessario attaccarne copia in classe;
- una copia del Patto deve essere lasciata anche nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (In allegato la versione completa e distinta per ordini di scuola)

Gli studenti e gli alunni hanno il diritto:

- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

Gli studenti e gli alunni hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, un comportamento che risponda a canoni di sobrietà e decenza (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento ...);
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario e il libretto personale; mantenere integro il materiale didattico e gli arredi della scuola;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni;
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri e bevande alcoliche;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate.

I genitori hanno il diritto di:

- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "POF", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- avere colloqui per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati.
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone).

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- vigilare che la frequenza e la partecipazione dei propri figli alle attività didattiche siano regolari, verificando che questi non superino il numero massimo di assenze (utilizzando il registro elettronico per il resoconto costante delle stesse), al fine di garantire a ciascun alunno la validità dell'anno in corso, così come previsto dalla normativa vigente: DPR 122/2009 artt. 2-14 e permettere assenze solo per motivi validi;
- ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- giustificare l'assenza del proprio figlio il giorno del rientro a scuola e produrre certificato medico come giustificazione per il rientro in classe dopo il quinto giorno di assenza;
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone);
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare e vietare ai propri figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche

I docenti e gli insegnanti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa;
al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;

- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

I docenti e gli insegnanti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e le famiglie;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata;
- presentare alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
 - favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
 - non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare;
 - essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Regolamento di disciplina

SANZIONI DI TIPO A

(DECISE DAL SINGOLO DOCENTE E/O DAL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE)

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	ORGANO SCOLASTICO CUI SI PUÒ RICORRERE
Ritardi reiterati all'ingresso	Giustificata del ritardo il giorno successivo	Docente	Non impugnabile
Mancanza del materiale occorrente	Aggravio di consegne a casa	Docente	Non impugnabile
Non rispetto delle consegne a casa	Annotazione sul registro del docente	Docente	Non impugnabile
Non rispetto delle consegne a scuola	Annotazione sul registro del docente	Docente	Non impugnabile
Manomissione di registri di classe, atti, verbali	Consegna a casa di almeno 5 artt. della Costituzione Italiana	Docente	Non impugnabile
Disturbo delle attività didattiche	Annotazione sul registro del docente; alla 3° annotazione, trascrizione della nota sul registro di classe	Docente	Non impugnabile
Assenze periodiche e/o "strategiche"	Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Assenze o ritardi non giustificati	Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Falsificazione delle firme	Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica	Requisizione, nota disciplinare sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente Coordinatore	Non impugnabile
Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori, spazi attrezzati ed aule	Riordino e pulizia degli spazi	Docente Coordinatore	Non impugnabile

SANZIONI DI TIPO B
(DECISE DAL CONSIGLIO DI CLASSE)

Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola	Sanzione pecuniaria da quantificare in base all'entità del danno arrecato con allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.	Consiglio di classe	di	Organo di garanzia
Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui	Sanzione pecuniaria da quantificare in base all'entità del danno arrecato con allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.	Consiglio di classe	di	Organo di garanzia
Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg. ed effetto sul voto in condotta	Consiglio di classe	di	Organo di garanzia
Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg. ed effetto sul voto in condotta	Consiglio di classe	di	Organo di garanzia
Lancio di oggetti dalle finestre	Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg. ed effetto sul voto in condotta	Consiglio di classe	di	Organo di garanzia

Sanzioni di tipo C
(decise dal Consiglio di Istituto)

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri	Allontanamento dalla scuola	Consiglio di Istituto	di	Organo di garanzia
Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone	Allontanamento dalla scuola	Consiglio di Istituto	di	Organo di garanzia

REGOLAMENTO INTERNO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Anno scolastico 2014/2015

1. Arrivare a scuola in orario. I ritardi saranno giustificati per iscritto dalla famiglia e l'alunno, pur essendo ammesso in classe, risulterà assente durante la 1^a ora di lezione. Saranno ammessi alla lezione della 1^a ora, senza giustificazione, solo gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus.
2. Raccogliersi ordinatamente nell'atrio della scuola entro le ore 8.05 e seguire il docente della 1^a ora nella propria classe.
3. Appendere le giacche, raggiungere subito il proprio posto e preparare sul banco solo il materiale occorrente per la lezione.
4. Al cambio dell'ora e all'ingresso di un docente bisogna alzarsi in piedi per salutare senza creare confusione.
5. Durante il cambio dell'ora preparare il materiale didattico necessario per la lezione successiva.
6. Non è assolutamente consentito alzarsi dal proprio posto senza il permesso dell'insegnante.
7. La ricreazione si svolge in classe dalle ore 10.00 alle ore 10.15; non è consentito sostare nei corridoi.
8. L'ora di sport dovrà contemplare anche l'igiene ed i bisogni personali dell'alunno, in modo da consentire il puntuale inizio della lezione successiva. Al termine dell'attività sportiva rientrare in classe con indumenti puliti e asciutti (gli studenti devono portare con sé un cambio ed un asciugamano).
9. E' consentito l'accesso ai bagni solo due volte nell'arco della giornata e comunque non durante la 1^a ora e subito dopo la ricreazione. (Fatta eccezione per casi particolari che saranno valutati dal docente).
10. Durante le lezioni :
 - a) chiedere la parola alzando la mano
 - b) rispettare l'ordine degli interventi e non interrompere chi sta parlando
 - c) cercare di intervenire in modo opportuno e pertinente
11. Rispettare i compagni
 - a) non ridicolizzare le loro opinioni ed i loro errori
 - b) non prendere le cose altrui senza permesso

- 12.** Non è permesso portare in classe materiale personale extrascolastico ed è assolutamente proibito l'uso del cellulare.
- 13.** Mantenere la propria classe ordinata e pulita (non sporcare banchi e pavimenti).
- 14.** Al termine delle lezioni disporsi ordinatamente e silenziosamente in fila per due e seguire l'insegnante fino all'uscita. La regola va rispettata anche per gli spostamenti interni (aula di informatica – aula di scienze – palestra).

LIVELLO QUALITATIVO DELLA SCUOLA

La scuola attua annualmente monitoraggi miranti alla rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione dell'utenza, in merito alle attività realizzate e al contesto in cui opera.

I risultati sono oggetto di analisi e di riflessione da parte degli operatori scolastici che si attivano per consolidare i punti di forza e rimuovere quelli di debolezza, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto. L'attività è svolta dall'insegnante Nicastro.

I tre punti cardine che puntualmente ogni anno vengono messi in campo sono la Valutazione delle attività del P.O.F, Autoanalisi e valutazione di sistema e Valutazione INVALSI. La nostra esperienza ha inizio nell'anno scolastico 2004-2005 con la proposta del Dirigente Scolastico d'intraprendere un percorso di cambiamento organizzativo, basato sui principi della qualità, e diretto all'innovazione ed al miglioramento.

Quindi, con delibera Collegiale e del Consiglio di Istituto dell'Ottobre 2004, l'Istituto Comprensivo "Calò" decide di aderire e partecipare al progetto nazionale "Percorsi di Qualità", sull'Autovalutazione della Qualità delle Pubbliche Amministrazioni.

L'iniziativa promossa dal DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA per l'Efficienza delle Amministrazioni, e dal FORMEZ, Centro studi per la formazione delle PPAA, prevedeva attività seminariali e laboratoriali per la diffusione e la sensibilizzazione ai temi della qualità. Con la Partecipazione al "PREMIO QUALITA`-ITALIA e ai laboratori, tenutisi presso le sedi del Formez a Napoli e a Roma e sotto la direttiva e il monitoraggio di esperti e consulenti senior nel campo della Pubblica Amministrazione, la nostra scuola ha condotto l'autovalutazione d'Istituto per diverse volte per misurare la propria idoneità nel realizzare gli obiettivi dichiarati, per analizzare e valutare i risultati della gestione, insomma per conoscere il grado di maturità raggiunta dall'organizzazione. La scuola ha sperimentato una nuova metodologia rivolta al miglioramento della Qualità: il CAF, strumento offerto per assistere le organizzazioni del settore pubblico europee nell'utilizzo di tecniche di Quality Management* per il miglioramento delle proprie performance.

Le tecniche adottate sono state: Questionari, interviste faccia a faccia e focus group estesi a tutti i settori dell'organizzazione.

Sono stati elaborati progetti di miglioramento.

La tabella che segue mostra la sintesi del percorso verso la QUALITÀ

aa. ss. 02/03 03/04	Partecipazione Progetto VALSIS.
aa. ss. 04/05 05/06 06/07	Partecipazione dell'I.C. CALO' a corsi di formazione con attestato per il personale preposto, su tecniche autovalutative del sistema scolastico, indetti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il Formez (Centro studi per la formazione delle Amministrazioni Pubbliche), effettuati presso il Ministero Funzione Pubblica.
aa. ss. 04/05 05/06 -06/07	Partecipazione ai Laboratori "Percorsi di Qualità" teorici-pratici nazionali, presso il Formez di Roma e di Napoli, sui sistemi di monitoraggio - autovalutazione - piani di miglioramento – tramite il MODELLO CAF. Partecipazione dell'I.C. CALO' alla 1 ^a -2 ^a -3 ^a edizione del Premio Qualità.
dall' a.s. 05/06 all' a.s.07/08	PROGETTO QUALITA` IN RETE Puglia partecipazione al corso di formazione sulla norma UNI EN ISO 9001:2000, PRESSO LA SCUOLA Polo di Massafra "S.G.Bosco", tenuto dall'Ente Certificatore della Qualità: MOODY International.
aa.ss.06/07 07/08	Progetto Qualità Nazionale, con APQI (Associazione Premio Qualità Italia), partecipazione al PREMIO QUALITA' ITALIA. Coordinamento e gestione Autovalutazione di Istituto tramite il MODELLO EFQM.
dall' a.s. 2004 ad oggi	Attività di monitoraggio e di conduzione dell'autovalutazione del sistema scolastico, nell' I.C. CALO', tramite i sistemi nazionale ed europeo del CAF e dell'EFQM
a.s. 11/12	Percorso Scuole Pilota CAF – 1.scuole pilota CAF 2. autovalutazione guidata CAF 3.laboratorio di accompagnamento CAF. Fruizione di formazione a distanza, erogata attraverso webinar- Aule virtuali. Il progetto FORMIUR "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche", è realizzato nell'ambito del PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica su mandato del MIUR attraverso FormezPA (Centro studi per la formazione delle Pubbliche Amministrazioni).
a.s. 11/12 12/13-13/14 14/15	Progetto VALES

Visite didattiche e viaggi d'istruzione

***in Fase di attuazione**

ALLEGATI

- Regolamento I. C. Calò;
- Regolamento interno;
- Regolamento Biblioteca Scolastica;
- Regolamento dei dipartimenti disciplinari;
- Liberatoria foto;
- Patto di corresponsabilità scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- Patto di corresponsabilità scuola secondaria di 1° grado;
- Piano annuale per l'inclusività;
- Protocollo d'Inclusione BES;
- I curricula;
- Piano di Miglioramento;
- Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Regolamento prestazioni d'opera a titolo volontario- contratto di collaborazione gratuito;
- Verbale collegio approvazione POF